



COMUNE DI BARI

Determinazione

2022/03030

2022/210/00296

Ripartizione Politiche Educative-Giovanili e del Lavoro Pos Politiche del Lavoro

Data Adozione: 03/03/2022

Altri Settori:

Estensore: Caterina Nardulli

**Responsabile
Proponente:**

**Sottoscrizione
Dirigente:** Apposto

Visto Ufficio Mandati:

Visto Ragioniere Capo:

OGGETTO: POC METRO 2014-2020 – AZIONE I.3.1 INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE E CONTRASTO AL DEGRADO URBANO–PROGETTO POC_BA_I.3.1.B “D_BARI START UP” IMPRESE PER LA CREAZIONE DI NUOVE ATTIVITA’ IMPRENDITORIALI PRESSO I QUARTIERI TARGET DELLA RIGENERAZIONE URBANA–APPROVAZIONE RETTIFICA AD AVVISO PUBBLICO E ALLEGATI-CUP J94G17000040006

Responsabili procedimento	Data Visto
Caterina Nardulli	03/03/2022
Dirigenti	Data Firma Digitale
Girolama Bonante	APPOSTA IL 04/03/2022

--	--

POC METRO 2014-2020 – AZIONE I.3.1 INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE E CONTRASTO AL DEGRADO URBANO–PROGETTO POC_BA_I.3.1.b “D_BARI START UP” IMPRESE PER LA CREAZIONE DI NUOVE ATTIVITA’ IMPRENDITORIALI PRESSO I QUARTIERI TARGET DELLA RIGENERAZIONE URBANA–APPROVAZIONE RETTIFICA AD AVVISO PUBBLICO E ALLEGATI-CUP J94G17000040006

LA DIRIGENTE

RICHIAMATE:

- la disposizione di servizio prot. n. 0318498 dell’01/12/2021, con la quale è stato conferito l’incarico di Direzione della Ripartizione Politiche Educative Giovanili e del Lavoro all’Avvocato Roberta Lorusso;
- la disposizione di servizio prot. n. 347070 del 29/12/2021, con la quale la dott.ssa Girolama Bonante – categoria D è stata incaricata per il periodo dal 01/01/2022 al 30/06/2022, della Posizione Organizzativa “Politiche del Lavoro”;
- la disposizione di servizio prot. 58285 del 22/02/2022, con la quale la Dott.ssa Caterina Nardulli – Cat. D è stata nominata responsabile del procedimento D_Bari Start Up;

VISTI

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 19/05/2021 che ha approvato la nota di aggiornamento al DUP 2021/2023, il Bilancio di Previsione 2021/2023 del Comune di Bari e i relativi allegati;
- la Deliberazione n. 394 del 22/06/2021 con la quale la Giunta Comunale ha approvato il PEG 2021/2023 integrato con il PDO/Piano delle performance;
- la Deliberazione n. 499 del 05/08/2021 con la quale la Giunta Comunale ha approvato le variazioni al PEG 2021/2023, integrato con il PDO/Piano della performance, conseguenti a variazioni di stanziamenti, in termini di competenza e di cassa, del Bilancio di Previsione 2021/2023, a seguito di deliberazione di verifica degli equilibri generali di bilancio e della variazione di assestamento generale del Bilancio 2021/2023 e documenti allegati, di cui alla D.C. n. 68 del 29 luglio 2021;
- la Deliberazione n. 724 del 11/11/2021 con la quale la Giunta Comunale ha approvato la variazione al Piano Esecutivo di Gestione integrato con il PDO/Piano della performance 2021/2023;
- il Decreto del Ministero dell’Interno del 24/12/2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 309 del 30/12/2021, con il quale è stato differito al 31/03/2022 il termine per l’approvazione del bilancio di previsione 2022/2024 degli Enti locali;
- la Deliberazione n. 9 del 17/01/2022, con la quale la Giunta Comunale, al fine di evitare interruzioni al normale andamento della gestione, ha autorizzato l’operatività del PEG 2021/2023 integrato con il Piano Dettagliato degli Obiettivi/Piano della Performance, approvato con D.G. n.394 del 22/06/2021 e

ss.mm., all'esercizio provvisorio 2022, secondo i limiti e le modalità di cui all'art.163 del D.Lgs. N.267/2000.

RICHIAMATO l'art. 163, comma III, del D. lgs. n. 267/2000 che disciplina l'esercizio provvisorio del bilancio e prevede che, ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato sino a tale termine e si applicano le modalità di gestione di cui al comma I, intendendosi come riferimento l'ultimo bilancio definitivamente approvato.

VERIFICATA, in conformità alle previsioni del vigente Piano Anticorruzione, l'assenza di ipotesi di conflitto d'interesse e, pertanto l'insussistenza, dell'obbligo di astensione nell'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/90.

PRESO ATTO che

- ✓ con Determinazione Dirigenziale n. 2019/05217 del 02/05/2019 è stato approvato l'Avviso pubblico per la creazione di aziende di prossimità, presso le aree urbane della città di Bari a forte rischio di marginalità, unitamente agli allegati 1-2-3-4-5-6, rettificato con Determinazione Dirigenziale n. n. 2019/15450 del 03/12/2019 e, successivamente con Determinazione Dirigenziale n. 2021/14421 del 09/11/2021;
- ✓ con Determina Dirigenziale n. 01785 del 16/02/2021 è stato prorogato il cronoprogramma delle relative attività al 31.12.2022;

RAVVISATA la necessità di apportare delle modifiche al testo dell'Avviso pubblico D_BARI START UP Imprese, per la creazione di nuove attività imprenditoriali, presso i quartieri target della rigenerazione urbana, e ad alcuni dei suoi allegati;

CONSIDERATO che le modifiche da apportare riguardano specificamente:

- comma 2 e comma 3 dell'art. 11 (modalità di erogazione del contributo) dell'Avviso pubblico di che trattasi, al fine di eliminare la richiesta di garanzia, rilasciata da una banca o da qualunque altro istituto finanziario/assicurativo, per la seconda tranche di erogazione del contributo e del saldo, trattandosi di cauzioni non riconducibili alla fattispecie dell'anticipazione, di cui all'art. 131, par. 4 del Regolamento UE n. 1303/2013;
- l'art. 5 dello Schema di Disciplinare, al comma 2 e 3, secondo quanto predetto;
- comma 2 e comma 3, par. "contributo in c/investimenti" e comma 2, par. "contributo in c/esercizio" dell'Allegato 2 – Linee guida, per la medesima finalità sopradescritta;

- "richiesta di seconda tranche e/o saldo del contributo c/investimenti", seguendo le prescritte modifiche;
- "richiesta di seconda tranche a saldo del contributo c/esercizio",

RITENUTO, pertanto, per quanto sopra, di dover approvare, quali parte integrante e sostanziale della presente determinazione, i seguenti atti:

- ✓ Avviso pubblico per la creazione di nuove attività imprenditoriali, presso i quartieri target della rigenerazione urbana, come rettificato con la presente determinazione, nell'ambito del programma di interventi previsti in Ambito POC Metro Città Metropolitane 2014-2020 della Città di Bari-CUP J94G17000040006;
- ✓ Domanda di candidatura;
- ✓ Dichiarazione possesso requisiti soggettivi;
- ✓ Dichiarazione sostitutiva relativa al rispetto del "regime de minimis";
- ✓ Proposta progettuale;
- ✓ Budget della proposta progettuale;
- ✓ Aree bersaglio;

RITENUTO altresì di adeguare alle nuove disposizioni Linee guida operative e rendicontative e i relativi allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- ✓ schema disciplinare
- ✓ richiesta anticipo in c/investimenti
- ✓ richiesta anticipo in c/esercizio
- ✓ lettera accompagnamento rendiconto
- ✓ richiesta seconda tranche e/o saldo in c/investimenti
- ✓ schema polizza fidejussoria per anticipo in c/investimenti
- ✓ schema polizza fidejussoria per anticipo in c/esercizio
- ✓ richiesta seconda tranche a saldo in c/esercizio
- ✓ prospetto rendicontazione spese ammissibili

VISTI E RICHIAMATI

- lo Statuto comunale in merito alle competenze dei Dirigenti e dei Responsabili dei servizi;

- l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, in merito alle competenze dei Dirigenti e dei Responsabili di servizi;
- l'art. 4 comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n° 165 disciplinante gli adempimenti di competenza dei Dirigenti;
- l'art. 29 del R.O. del Comune di Bari;
- il POC METRO 2014-2020 – Progetto POC _BA_I.3.1.b "D_BARI START UP";
- tutti gli atti amministrativi citati in premessa

DATO ATTO che alla presente determinazione sarà data adeguata pubblicità mediante affissione all'Albo Pretorio al solo fine di renderla conoscibile;

D E T E R M I N A

DI PRENDERE ATTO di quanto illustrato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

DI APPROVARE, per l'effetto, lo schema dell'Avviso pubblico rettificato D_BARI START UP Imprese, per la creazione di nuove attività imprenditoriali presso i quartieri target della rigenerazione urbana, nell'ambito del programma di interventi previsti in Ambito POC Metro Città Metropolitane 2014–2020 della città di Bari-CUP J94G17000040006, unitamente agli allegati: Domanda di partecipazione, Dichiarazione possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità, Dichiarazione sostitutiva relativa al rispetto del "regime de minimis", Proposta progettuale, Budget della proposta progettuale, Aree bersaglio, parti integranti del presente provvedimento;

IN CONSEGUENZA di adeguare alle nuove disposizioni le Linee guida operative e rendicontative e i relativi allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento: schema di disciplinare, documento di presentazione domanda candidatura, richiesta primo anticipo conto investimenti, richiesta anticipo conto esercizio, lettera accompagnamento rendiconto, richiesta seconda tranche conto investimenti, schema polizza conto investimenti, schema polizza conto esercizio, schema polizza mantenimento iniziativa progettuale, prospetto rendicontazione;

DI DARE ATTO che l'Avviso pubblico e le Linee guida, unitamente agli allegati, saranno pubblicati sul portale del Comune di Bari, nella sezione "Altri avvisi", sull'Albo Pretorio on line, nonché sul sito del PON METRO 2014-2020, sul sito dedicato delle iniziative cofinanziate del PON METRO 2014-2020, sul sito di Porta Futuro job centre del Comune di Bari;

DI DARE ATTO che i documenti richiamati in narrativa sono allegati parte integrante del presente provvedimento;

DI DARE ATTO che le rettifiche avranno vigenza dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico D_BARI START UP Imprese, come approvato con la presente determinazione dirigenziale, unitamente agli allegati, sul portale del Comune di Bari;

DI DARE ATTO che alla presente determinazione sarà data adeguata pubblicità mediante affissione all'Albo Pretorio, al solo fine di renderla conoscibile.

La Responsabile del procedimento

Dott.ssa Caterina Nardulli

POC Città Metropolitane 2014-2020

Avviso Pubblico per la creazione di nuove attività imprenditoriali presso i quartieri target della rigenerazione urbana

Avviso pubblico D_BARI START UP Imprese

POC_BA_I.3.1.b

CUP J94G17000040006

Versione 1.0 del 19.04.2019



Bari

Premessa	3
Articolo 1 Finalità e principi	5
Articolo 2 Tipologie di attività economiche ammissibili	6
Articolo 3 Localizzazione dei progetti di impresa	6
Articolo 4 Soggetti proponenti	7
Articolo 5 Tipologia di sostegno previsto	7
Articolo 6 Spese ammissibili	8
Articolo 7 Procedura di selezione e requisiti di ammissibilità	10
7.1 Requisiti soggettivi di ammissibilità	10
7.2 Requisiti di adeguatezza della proposta progettuale	11
Articolo 8 Modalità di redazione e presentazione delle proposte	12
Articolo 9 Termini di presentazione delle proposte e procedura per l'ammissione a finanziamento	13
Fase 1: Verifica dell'ammissibilità formale delle candidature.....	13
Fase 2: Verifica della adeguatezza della proposta progettuale.....	14
Fase 3: Avvio attività di tutoraggio delle proposte ammesse, con eventuale modifica del budget.	14
Fase 4: Approvazione delle proposte ed ammissione a finanziamento.....	15
Articolo 10 Tutoraggio, accompagnamento e sessioni formative	15
Articolo 11 Modalità di erogazione del contributo	16
Articolo 12 Durata del sostegno	17
Articolo 13 Rendicontazione	17
Articolo 14 Ispezioni, controlli e monitoraggio	18
Articolo 15 Obblighi del beneficiario	19
Articolo 16 Revoche e rinunce	20
Articolo 17 Informazioni e contatti	21
Articolo 18 Trattamento dei dati personali	22
Articolo 19 Pubblicità	22
ALLEGATI	23

Avviso Pubblico per la creazione di start-up imprenditoriali nel settore del commercio, artigianato e servizi presso le aree urbane a forte rischio di marginalità urbanistica, sociale, economica e culturale e su cui l'Amministrazione sta operando interventi di rigenerazione.

Premessa

il Comune di Bari è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON Metro 2014-2020), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 4998 del 14 luglio 2015 nella prima versione e successive modifiche approvate con Decisioni C(2018) 434 del 25 gennaio 2018 e Decisione C(2018) 5895 del 5 settembre 2018, dedicato allo sviluppo urbano sostenibile che, in linea con le strategie dell'Agenda urbana europea, mira a migliorare la qualità dei servizi e a promuovere l'inclusione sociale nei 14 Comuni capoluogo delle città metropolitane ed è stata individuata l'Agenzia per la Coesione Territoriale quale Autorità di Gestione;

in attuazione di quanto previsto dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ai Sindaci dei 14 Comuni capoluogo delle città metropolitane, e fra questi, quindi, il Comune di Bari, è stato attribuito il ruolo di Autorità Urbana (AU), con funzioni di Organismo Intermedio (OI) del PON METRO, ai sensi dei Regolamenti (UE) nn. 1301/2013 e 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

con propria Deliberazione n. 155 del 17/03/2016, la Giunta comunale ha individuato nello Staff Autorità Urbana, l'Organismo Intermedio (OI) per l'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità di Gestione (AdG) del PON METRO e nel dirigente del suddetto Staff Avv. Marisa Lupelli - il responsabile dell'Organismo e, con Decreto Sindacale n. 162407 del 08/07/2016, è stato formalmente conferito alla stessa, l'incarico della Direzione dello Staff Autorità Urbana nell'ambito dell'attuazione del PON METRO 2014-2020 quale Organismo Intermedio;

in data 04/11/2016 è stato sottoscritto tra il comune di Bari e l'Agenzia per la Coesione Territoriale l'atto di delega per l'Organismo Intermedio (rif. Deliberazione di G. M. n. 638 del 02/10/2016), ai sensi dell'art.7 del Reg. CE 1301/2013;

con Deliberazione di G. M. 512 del 26/07/2017 è stato approvato il Piano Operativo del PON METRO della Città di Bari, poi aggiornato con Determinazioni Dirigenziali n. 2018/176/00011 del 02/05/2018 e n. 2018/176/00035 del 30/07/2018;

con nota del 28/03/2017 prot. AICT 3195, l'Autorità di Gestione del PON METRO, dr. Giorgio Martini, ha comunicato al Comune di Bari la disponibilità di ulteriori risorse finanziarie derivanti dal Programma Nazionale Complementare "Città Metropolitane" (POC METRO) 2014-2020, complementare al PON Città Metropolitane ed elaborato in conformità con quanto disposto dalla delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 in relazione ai c.d. Programmi di azione e coesione (P.A.C.) e riguardante le aree urbane delle sei Città metropolitane (Bari, Catania, Messina, Napoli, Palermo e Reggio Calabria) ubicate nei territori delle regioni meno sviluppate, finanziato con le risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, provenienti dalla differenza tra tasso di cofinanziamento teorico e tasso di cofinanziamento effettivo ascrivibile all'omologo programma operativo nazionale co-finanziato dai fondi SIE;

il Programma – come precisato nella versione del 30/05/2016 - opera in sinergia e complementarità con il Programma operativo nazionale "Città Metropolitane" 2014 -2020 FESR/FSE (PON Metro), approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 4998 finale del 14 luglio 2015 e successive modifiche approvate con Decisioni C(2018) 434 del 25 gennaio 2018 e Decisione C(2018) 5895 del 5 settembre 2018, anche in funzione di completamento e di rafforzamento degli interventi in esso previsti, rispetto ai quali può costituire, ai fini di un maggior impatto e di una più efficiente esecuzione finanziaria degli stessi, un bacino di progetti overbooking;

il POC METRO si suddivide in n. 3 Ambiti, di cui l'Ambito 1 e l'Ambito 3 ad attuazione diretta da parte degli Organismi Intermedi e l'Ambito 2 attraverso l'Autorità di Gestione del POC; quanto alla governance delle procedure di attuazione, il POC Metro mutua il medesimo impianto organizzativo e di funzionamento del PON CITTA' METROPOLITANE, così come analiticamente descritto all'interno del relativo Sistema di Gestione e Controllo;

In particolare:

- l'Ambito I – "Azioni complementari alla strategia del PON Metro" finanzia operazioni coerenti e/o complementari all'impianto strategico del PON Metro volti alla rivitalizzazione fisica, sociale ed economica delle aree urbane (con priorità a quelle degradate); In virtù della complementarità del Programma sono ammissibili i progetti afferenti alle Priorità di Investimento collegate agli OT2, OT4, OT9 e OT3;
- l'Ambito II – "Progetti pilota" finanzia interventi per l'implementazione del modello "Smart City", progetti pilota e/o innovativi realizzati anche in singole città destinatarie delle risorse del Programma ma con ricadute ed esternalità su territori più ampi, progetti di area vasta e a supporto della rete delle città metropolitane;
- l'Ambito III – "Assistenza tecnica" finanzia attività di assistenza tecnica e supporto a scala centrale e territoriale funzionali all'attuazione del Programma, nonché azioni di

sistema finalizzate alla efficace gestione dei fondi stanziati per le politiche di sviluppo urbano e territoriale.

con Delibera di G. M. n. 605 del 22/07/2017 è stata approvata la partecipazione del Comune di Bari al Programma Azione Coesione (P.A.C.) e lo schema di Convenzione/Atto di delega per l'esercizio delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Azione Coesione Complementare al PON Città Metropolitane 2014-2020, nonché autorizzata l'Avv. Marisa Lupelli, nella sua qualità di Direttore dello Staff Autorità Urbana alla sottoscrizione della Convenzione/Atto di delega;

in data 20/12/2017, giusta prot. AICT 10798 del 21/12/2017, è stato digitalmente sottoscritto tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale in qualità di Amministrazione titolare del Programma Operativo Complementare di azione e coesione Città Metropolitane 2014-2020 (di seguito "POC Metro") ed il Comune di Bari l'atto di delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma operativo complementare di azione e coesione Città Metropolitane 2014-2020;

Con Delibera di Giunta Comunale n. 244 del 12.04.2018, il Comune di Bari ha adottato un Piano Operativo composto da schede progetto per l'utilizzo delle risorse su riportate.

La Giunta Comunale con Deliberazione n. 346 del 19/04/2019 ha approvato l'aggiornamento del Piano Operativo versione 2.0;

In particolare, tra i progetti dell'Ambito 1, in relazione alla strategia "D_Bari start up", vi è l'operazione "D_BARI start up Imprese" che ha l'obiettivo di consolidare il tessuto micro-imprenditoriale alla scala urbana, con particolare attenzione alle aree periferiche e marginali della città ed alle nuove generazioni.

Articolo 1

Finalità e principi

La misura intende sostenere la creazione di nuove realtà micro-imprenditoriali nel settore del commercio, dell'artigianato e dei servizi, presso le aree target dei programmi di rigenerazione urbana del Comune di Bari, attraverso un supporto tecnico-economico dedicato e l'erogazione di incentivi a fondo perduto.

L'obiettivo è quello di stimolare il protagonismo dei soggetti beneficiari, che siano costituenti imprese o già costituite, a investire sui quartieri target oggetto di rigenerazione urbana, per rafforzare i presidi economici territoriali, incrementare il sistema di offerta alla micro scala urbana e migliorarne le chances occupazionali.

Una misura che si inserisce in un piano urbano più ampio di rivitalizzazione e di rilancio del commercio e delle economie urbane della città denominato DUC (Distretto Urbano del Commercio) D_BARI, finalizzato al rafforzamento delle filiere commerciali anche attraverso una maggiore cooperazione tra operatori, rappresentanze e Comune di Bari alla micro scala di quartiere.

Articolo 2

Tipologie di attività economiche ammissibili

Possono essere ammesse a finanziamento esclusivamente le seguenti attività economiche e produttive, purché aventi sede fissa e svolte in locali di cui almeno uno al pianterreno, aperti al pubblico e con accesso ed affaccio diretto alla strada:

- a) commercio al dettaglio di vicinato;
- b) artigianato;
- c) somministrazione di alimenti e bevande;
- d) strutture turistico-ricettive;
- e) servizi al cittadino e alle imprese in genere e attività di agenzia di affari.

Sono escluse le attività esercitate su area pubblica o all'interno di centri commerciali, aree commerciali integrate e parchi commerciali o, comunque, ad essi collegate.

Inoltre, sono escluse le seguenti attività:

- ❖ compravendita di oro, argento e altri metalli e oggetti preziosi usati;
- ❖ commercio di armi, munizioni e articoli militari;
- ❖ centri scommesse e sale giochi;
- ❖ esercizi e/o attività aventi carattere temporaneo o stagionale;
- ❖ vending machines.

Articolo 3

Localizzazione dei progetti di impresa

I progetti di impresa devono essere localizzati all'interno delle aree urbane sulle quali l'Amministrazione sta maggiormente operando in termini di rigenerazione e ad elevata criticità socio-economica, definite come aree ammissibili alla misura dalla Giunta Comunale, con propria Deliberazione di Giunta Comunale n. 349 del 19/04/2019, allegata al presente avviso. Qualsiasi proposta localizzata al di fuori dalle suddette aree sarà considerata non ammissibile.

Articolo 4

Soggetti proponenti

I soggetti ammessi a presentare domanda di candidatura al presente avviso sono:

- a) le micro e piccole imprese già iscritte, alla data di pubblicazione del presente bando, al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA);
- b) soggetti – singoli o in gruppo informale - che si impegnano a costituire una micro/piccola impresa e ad iscriverla al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) entro 45 gg dalla comunicazione di ammissione al contributo (nuove imprese).

Definizione di microimpresa. Le microimprese sono aziende con un numero di dipendenti inferiore alle 10 unità e che realizza un fatturato o un totale di bilancio annuo non superiore ai 2 milioni di euro.

Definizione di piccola impresa. Le piccole imprese sono aziende con meno di 50 occupati e un fatturato o un totale di bilancio annuo non superiore ai 10 milioni di euro.

Articolo 5

Tipologia di sostegno previsto

Il presente avviso prevede:

- Tutoraggio, accompagnamento e sessioni formative in favore delle imprese ammesse a contributo lungo l'arco dell'intero ciclo del progetto di investimento (pianificazione, budgeting, cantiere, avvio, rendicontazione);
- un contributo finanziario a fondo perduto (conto investimenti) sino ad un massimo del 50% sul totale delle spese di investimento ammissibili e comunque non superiore a € 40.000,00;
- un contributo finanziario del 100% sulle spese di gestione ammissibili, da sostenere nei primi 12 mesi (**conto esercizio**) sino ad un massimo di € 10.000,00.

Ove l'impresa realizzi investimenti per un valore inferiore al limite ammesso alle agevolazioni, l'agevolazione sarà rideterminata proporzionalmente. Di contro, ove l'impresa realizzi un investimento superiore a € 80.000,00 o sostenga spese in conto esercizio che superino la quota di € 10.000,00 i contributi erogati non potranno andare oltre i valori su riportati.

I contributi di cui al presente avviso sono concessi a seguito di procedura "a sportello" effettuata sulla base del possesso dei requisiti di cui al successivo art. 7, fino ad esaurimento delle risorse complessive a disposizione che ammontano ad € 2.400,000,00.

I contributi sono erogati ai sensi del regime "de minimis" di cui al Regolamento UE 1407/2013. Gli aiuti ad una impresa (intesa come "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, par. 2 del Regolamento UE 1407/2013), possono essere concessi entro un massimale di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Al fine di verificare il rispetto di detto massimale, ogni impresa già costituita è tenuta a presentare apposita dichiarazione concernente gli aiuti "de minimis" ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, (utilizzando il fac-simile all'Allegato 3).

Il contributo di cui al presente bando è cumulabile ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Articolo 6

Spese ammissibili

Tutte le spese (per investimenti e di esercizio) – per essere ammissibili - devono essere sostenute dopo la comunicazione di ammissione a contributo, disposta con apposita determinazione dirigenziale.

Sono ammissibili le seguenti spese per investimenti al netto dell'IVA:

a. arredi, macchinari, impianti di produzione e attrezzature varie, nonché automezzi di tipo commerciale, purché dimensionati all'effettiva attività da svolgersi, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità commerciale/produttiva oggetto del contributo; in caso di acquisto di beni usati, ai sensi del DPR 5 febbraio 2018, n. 22, la spesa è ammissibile qualora:

i) il venditore rilasci una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non abbia beneficiato di un contributo nazionale o europeo;

ii) il prezzo del materiale usato non sia superiore al suo valore di mercato e inferiore al costo di materiale simile nuovo;

iii) le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito siano adeguate alle esigenze dell'operazione e conformi alle norme e agli standard pertinenti.

b. opere edili, impiantistiche e assimilate;

c. programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa. Per programmi informatici sono da intendersi prodotti software acquistabili a pacchetto, attraverso i listini di produttori accessibili sul mercato, nella forma della licenza d'uso avente utilità pluriennale

(software applicativo, software per l'attivazione di servizi b2b e b2c basati sul web). Non è ammissibile l'acquisizione di programmi software sviluppati ad hoc né l'acquisto di servizi per lo sviluppo o per la personalizzazione di software, di licenze software a consumo o annuali e altra spesa non riferita a beni aventi utilità pluriennale;

d. investimenti iniziali in identità visiva, sviluppo sito web/APP/portali internet, piattaforma e-commerce, azioni di marketing di avvio (fino ad un max del 10% del valore dell'investimento complessivo);

e. spese di progettazione esecutiva, direzione lavori, servizi di consulenza e assistenza tecnica ai lavori e allestimenti (entro il limite del 7% del valore dell'investimento complessivo);

f. costo della polizza fideiussoria in caso di richiesta di anticipazione;

g. spese notarili di costituzione della società.

Sono ammissibili le seguenti spese di esercizio al netto dell'IVA:

a. spese per il personale;

b. spese relative all'acquisto di materie prime, semilavorati, materiali di consumo;

c. spese di locazione di immobili derivanti da contratti registrati;

d. utenze: energia, acqua, riscaldamento, telefoniche e connettività corrisposte direttamente ai gestori sulla base di contratti intestati all'impresa beneficiaria;

e. premi per polizze assicurative;

f. canoni ed abbonamenti per l'accesso a banche dati, per servizi software, servizi "cloud", servizi informativi, housing, registrazione di domini Internet, servizi di posizionamento sui motori di ricerca, acquisto di spazi per campagne di Web Marketing, Keywords Advertising, Social, Brand Awareness e Reputation.

Non sono, comunque, ammissibili:

a) tutte le spese afferenti attività inammissibili;

b) prodotti finiti destinati alla vendita;

c) l'Imposta sul Valore Aggiunto;

d) le spese per acquisto di terreni e immobili;

e) le spese per l'acquisto di autovetture di tipo non commerciale e motoveicoli;

f) le spese per l'acquisto di servizi non espressamente indicate ai commi precedenti;

g) le spese per l'acquisto di beni o servizi già oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche;

h) gli interessi sui finanziamenti esterni;

i) le spese per leasing;

j) le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;

k) le tasse e spese amministrative;

l) gli ammortamenti;

- m) i titoli di spesa regolati in contanti o con qualsiasi altro mezzo di pagamento non tracciabile;
- n) forniture “chiavi in mano”: fornitura effettuata da un unico fornitore che realizzi l'intero progetto occupandosi di tutte le fasi di realizzazione;
- o) gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice;
- p) le opere edili e assimilate realizzate da un'impresa edile nel caso la stessa (o il suo amministratore o uno dei suoi soci) sia anche proprietaria dell'immobile su cui si realizzano le opere;
- q) beni localizzati al di fuori della sede operativa dell'impresa o presso terzi come distributori automatici, apparecchiature concesse in uso a clienti, cartelloni pubblicitari o apparecchiature pubblicitarie elettroniche anche se posizionati su mezzi mobili.

Non è ammissibile alcun tipo di intermediazione nella fornitura che possa comportare un aggravio di costi per la finanza pubblica.

Per le attività di bed & breakfast non sono ammissibili alle agevolazioni gli investimenti relativi alla parte dell'abitazione da adibire a domicilio del soggetto proponente.

Articolo 7

Procedura di selezione e requisiti di ammissibilità

I contributi di cui al presente bando sono concessi a seguito di **procedura “a sportello”** effettuata sulla base del possesso dei requisiti di seguito elencati, fino ad esaurimento delle risorse complessive a disposizione pari ad € 2.400,000,00.

7.1 Requisiti soggettivi di ammissibilità

I candidati dovranno possedere i seguenti requisiti:

- per le imprese già costituite: essere una micro o piccola impresa iscritta alla C.C.I.A.A. della Provincia in cui il soggetto ha sede;
- per le nuove imprese: impegno a costituire una micro o piccola impresa, con conseguente iscrizione presso la CCIAA entro 45 giorni dalla comunicazione di ammissione a contributo;
- per le Cooperative e i Consorzi di Cooperative: iscrizione, rispettivamente, nell'apposito Albo Nazionale degli enti cooperativi ai sensi del D. Lgs. 02.08.2002, n°220 e del D.M. Attività produttive 23.6.2004;

- per i soggetti giuridici sottoposti ad iscrizioni ad Albi/Registri: essere iscritti negli appositi registri nazionali o regionali in ossequio alla normativa vigente;
- altre eventuali abilitazioni amministrative specificamente richieste per lo svolgimento delle attività previste dal progetto;
- insussistenza delle condizioni interdittive all'esercizio delle attività commerciali di cui all'art. 71 del D.Lgs. 59/2010.

In caso di società o cooperative i requisiti morali di cui all'art. 71 del D. Lgs. 59/2010 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.

Nel caso di impresa individuale i requisiti suddetti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

In caso di impresa già costituita, la stessa dovrà essere in regola con gli adempimenti contributivi, previdenziali e fiscali.

7.2 Requisiti di adeguatezza della proposta progettuale.

Ai fini della candidatura, i soggetti proponenti devono presentare una proposta progettuale, redatta con le modalità di cui al successivo articolo 8.

Dette proposte saranno valutate da un apposito Nucleo di Valutazione, che ne accerterà l'adeguatezza, sulla scorta dei criteri di cui alla seguente tabella.

A) Qualità della proposta progettuale	Max punti 70
a.1 - Tipologia ed esperienze del proponente in relazione all'ambito d'intervento individuato	max punti 10
a.2 – Qualità e adeguatezza dell'investimento proposto in termini di modalità organizzative, strumenti, metodologie e risorse	max punti 40
a.3 – Conoscenza del mercato di riferimento e coerenza della proposta rispetto all'analisi della domanda locale	max punti 10
a.4 – Proponente under 40 o presenza negli organi direttivi dell'impresa proponente di almeno un soggetto under 40	max punti 5
a.5 – Innovatività della proposta rispetto al territorio di riferimento	max punti 5
B) Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta	Max punti 30

b.1 - Sostenibilità economica e finanziaria della proposta	max punti 10
b.2 - Adeguatezza del piano gestionale nel medio e lungo periodo, al termine del periodo di cofinanziamento	max punti 10
b.3 - Congruità delle spese programmate. Per le sole spese di investimento dovrà essere prodotto preventivo in originale. I preventivi dovranno riportare tutte le caratteristiche di dettaglio utili a valutare la congruità e la funzionalità dei beni/forniture che si prevede di acquisire.	max punti 10

Soglia di ammissibilità: Saranno considerate ammissibili le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 60 punti su 100.

Le proposte candidate ritenute ammissibili saranno approvate ed ammesse a finanziamento con apposito atto dirigenziale.

Articolo 8

Modalità di redazione e presentazione delle proposte

Le proposte dovranno essere costituite come di seguito indicato.

Documentazione amministrativa:

- **Domanda di candidatura della proposta**, redatta utilizzando **l'Allegato 1** al presente avviso;
- **Dichiarazione** sostitutiva di atto notorio, attestante il possesso dei **requisiti soggettivi di ammissibilità**, redatta utilizzando **l'Allegato 2** al presente avviso, in riferimento ai soggetti ivi indicati;
- **Solo per le imprese già costituite: Dichiarazione** sostitutiva di atto notorio relativa al rispetto del limite massimo concedibile di sovvenzioni pubbliche nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari - "**regime de minimis**", redatta utilizzando **l'Allegato 3** al presente avviso.

Proposta progettuale:

- **Proposta progettuale** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (legale rappresentante dell'impresa già costituita ovvero soggetto singolo dell'impresa da costituire o referente del gruppo informale dell'impresa da costituire), redatta utilizzando **l'Allegato 4** al presente avviso;

- **Budget della proposta progettuale**, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente (legale rappresentante dell'impresa già costituita ovvero soggetto singolo dell'impresa da costituire o referente del gruppo informale dell'impresa da costituire), redatta utilizzando l'**Allegato 5** al presente avviso.

Le proposte costituite come innanzi specificato dovranno essere inviate a mezzo PEC al seguente indirizzo: **politichedellavoro.comunebari@pec.rupar.puglia.it** inserendo nell'oggetto la dicitura "D_BARI start up Imprese: Candidatura e proposta progettuale".

Per i soggetti costituiti in gruppi informali, le stesse potranno essere inserite in un plico recante all'esterno la dicitura "Avviso pubblico D_BARI START UP IMPRESE: Candidatura e proposta progettuale" e presentate a mano, oppure a mezzo raccomandata A.R. o analoghi del Servizio Poste Italiane, oppure a mezzo Corriere o Agenzia di recapito presso la sede di **Porta Futuro** sita in **Bari** alla **Via Crisanzio n. 183/H, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00.**

Articolo 9

Termini di presentazione delle proposte e procedura per l'ammissione a finanziamento

Il presente avviso avrà validità a partire dal _____ e resterà aperto sino ad esaurimento delle risorse complessive disponibili e, comunque, non oltre al 31/12/2020.

Le domande di candidatura/ammissione a finanziamento verranno esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, come attestato dal protocollo attribuito dall'Ente, da un Nucleo di Valutazione appositamente nominato dal Dirigente della Ripartizione Politiche Educative Giovanili e del Lavoro composto dal RUP e da due esperti esterni all'Amministrazione Comunale.

In presenza di domande di candidatura pervenute, il Nucleo di valutazione sarà convocato dal RUP, con cadenza quindicinale, per la relativa disamina.

In particolare, la disamina delle proposte e l'ammissione a finanziamento avverranno come di seguito specificato:

Fase 1: Verifica dell'ammissibilità formale delle candidature.

Il RUP convocherà il Nucleo di Valutazione che verificherà la completezza e conformità della documentazione amministrativa prodotta rispetto alle prescrizioni del presente avviso, il possesso dei requisiti soggettivi prescritti in capo al proponente, il rispetto dei limiti dimensionali

dell'impresa, la localizzazione dell'intervento in un'area ammissibile al presente avviso e l'ammissibilità della tipologia di attività oggetto della proposta.

Le proposte che supereranno con esito positivo la verifica di ammissibilità formale saranno ammesse alla Fase 2. Le proposte che non supereranno tale verifica verranno dichiarate inammissibili. Il RUP provvederà a dare comunicazione della inammissibilità ai relativi proponenti, motivandone le ragioni.

Fase 2: Verifica della adeguatezza della proposta progettuale.

Il Nucleo di Valutazione verificherà l'adeguatezza delle proposte ammesse sulla base dei criteri di cui al punto 7.2 del presente avviso, attribuendo a ciascun criterio il relativo punteggio.

Saranno considerate ammissibili le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 60 punti su 100.

Le proposte che supereranno con esito positivo la verifica di adeguatezza saranno ammesse alla Fase 3. Le proposte che non supereranno tale verifica verranno dichiarate inammissibili. Il RUP provvederà a dare comunicazione della inammissibilità ai relativi proponenti, motivandone le ragioni.

Fase 3: Avvio attività di tutoraggio delle proposte ammesse, con eventuale modifica del budget.

I proponenti delle proposte ammesse al termine della fase 2 saranno convocati dal Responsabile Unico del Procedimento per:

a. la verifica dei requisiti professionali posseduti o da acquisire in relazione al progetto presentato e degli aspetti organizzativi e gestionali declinati nella proposta;

b. la verifica dell'ammissibilità delle spese individuate nelle proposte, la definizione del programma esecutivo degli investimenti e di spesa, al fine di ottimizzarne la realizzazione. Dette verifiche saranno volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese previste rispetto alle esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare la rimodulazione del budget e l'eventuale eliminazione di spese inammissibili ovvero la riduzione delle spese ammissibili.

c. fornire indicazione ai proponenti sugli obblighi di informazione e comunicazione connessi al programma, nonché sulla "identità visiva" da riportare in vetrofanie da apporre almeno nei locali posti al pianterreno con affaccio diretto alla strada.

La partecipazione alle suddette attività è obbligatoria e propedeutica alla ammissione a contributo.

Durante tali attività potrà essere richiesta la presentazione di documentazione ulteriore, quale, ad esempio, la - documentazione comprovante l'individuazione ad uso esclusivo della sede nella quale sarà realizzata l'iniziativa agevolata (es. preliminare di locazione), con allegata visura catastale, dalla quale si evinca l'attuale destinazione d'uso.

Al termine della sessione di tutoraggio sarà rilasciata ai proponenti copia del verbale delle relative attività, nonché copia del budget eventualmente rimodulato, che sarà approvato con la determinazione di ammissione a contributo.

Fase 4: Approvazione delle proposte ed ammissione a finanziamento.

Ultimate le attività della fase 3, il Responsabile Unico del Procedimento predisporrà il provvedimento dirigenziale di approvazione delle proposte ammesse e degli esiti delle attività di tutoraggio, con conseguente ammissione a contributo.

I provvedimenti dirigenziali di approvazione delle proposte ammesse e di conseguente ammissione a finanziamento recheranno, di volta in volta, l'indicazione delle risorse ancora disponibili.

Gli stessi saranno notificati ai beneficiari; ne verrà, altresì, data pubblicità con le stesse modalità del presente avviso.

Entro 45 giorni dalla comunicazione di ammissione a contributo il beneficiario dovrà avviare il progetto, dandone formale comunicazione al Responsabile Unico del procedimento.

In caso di sopravvenuta disponibilità di risorse a seguito di rinunce o di rimodulazioni ovvero in presenza di risorse aggiuntive da destinare al presente progetto, si procederà allo scorrimento delle domande risultate ammesse ma non finanziate per esaurimento dei fondi, in base ad apposita graduatoria approvata con provvedimento dirigenziale all'esito della verifica di ammissibilità delle stesse.

Articolo 10

Tutoraggio, accompagnamento e sessioni formative

Oltre alle attività di tutoraggio di cui alla "Fase 3" dell'art. 9 che precede, le imprese ammesse a contributo beneficeranno di accompagnamento e sessioni formative specifiche – da svolgersi presso la sede di **Porta Futuro** sita in **Bari** alla **Via Crisanzio n. 183/H** - lungo l'arco dell'intero ciclo del progetto di investimento (pianificazione, budgeting, cantiere, avvio, rendicontazione).

Articolo 11

Modalità di erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato solo a seguito di comunicazione formale di avvio del progetto da parte del beneficiario al RUP, come di seguito indicato.

Contributo in c/investimenti

1. una prima tranche pari al 30% del contributo in c/investimenti come anticipazione, a seguito di ricezione di formale richiesta da parte dell'impresa ammessa a contributo ed alla presentazione della garanzia, come di seguito specificato;
2. una seconda tranche pari al 50% del contributo in c/investimenti al raggiungimento minimo del 40% della relativa spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione sulle attività svolte;
3. una terza tranche del 20% a saldo del contributo in c/investimenti al raggiungimento del 100% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione sulle attività svolte.

Contributo in c/esercizio

1. una prima tranche pari al 40% del contributo in c/esercizio come anticipazione, a seguito di formale richiesta da parte dell'impresa ammessa a contributo ed alla presentazione della garanzia, come di seguito specificato;
2. una seconda tranche a saldo del contributo in c/esercizio, al termine dei 12 mesi successivi, a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese sostenute.

Ai sensi dell'art. 131, paragrafo 4, del Regolamento UE n. 1303/2013, l'erogazione delle anticipazioni è subordinata alla presentazione di una garanzia di pari importo, rilasciata da una banca o da qualunque altro istituto finanziario/assicurativo.

Il Comune di Bari si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Il pagamento delle sopraindicate tranche è subordinato:

- alla verifica di conformità delle attività poste in essere rispetto a quanto indicato nella proposta progettuale e nel relativo cronoprogramma ed alla presentazione della documentazione giustificativa;
- alla verifica di conformità rispetto alle prescrizioni del presente avviso;
- alla verifica di correttezza contributiva e fiscale.

Articolo 12

Durata del sostegno

Le attività sostenute dal contributo – tutoraggio, accompagnamento e formazione, investimenti e gestione del primo esercizio - dovranno avere una durata massima di 24 mesi dall'ammissione a contributo.

Le attività dovranno avere uno svolgimento continuativo, senza interruzione temporale.

Non sono ammessi alle agevolazioni i pagamenti effettuati successivamente alla data di ultimazione del progetto.

Fermi restando i termini descritti è ammissibile una sola proroga fino a un massimo di 6 mesi e sempre compatibilmente con le regole di chiusura della Programmazione 2014/2020.

La proroga dovrà essere richiesta, con nota motivata, entro 30 giorni dalla conclusione originariamente prevista ed è soggetta ad espressa approvazione da parte dell'amministrazione comunale. Proroghe di durata superiore potranno essere concesse solo in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti dal beneficiario.

Articolo 13

Rendicontazione

La documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute e pagate per realizzare il progetto deve essere obbligatoriamente presentata da ciascun beneficiario con le modalità previste di seguito.

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con le seguenti modalità:

- bonifico bancario (da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo al soggetto beneficiario);
- carta di credito aziendale (la cui titolarità sia in capo al soggetto beneficiario).
- ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, la lista dei movimenti bancari e a saldo finale dovrà essere prodotto l'estratto conto corrente bancario (in formato elettronico o cartaceo), in quanto la sola disposizione del pagamento non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa.

Si ricorda che tutti i documenti contabili ed i bonifici bancari dovranno contenere:

- la dicitura POC METRO 2014-2020;
- il codice e titolo del progetto: POC_BA_I.3.1.b “D_BARI START UP IMPRESE”;
- il codice identificativo CUP assegnato dal Comune di Bari al progetto.

I documenti contabili devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo.

La presentazione della rendicontazione dovrà inoltre essere corredata da:

- Dichiarazione di spesa firmata dal Legale Rappresentante corredata da una tabella riportante le spese suddivise per tipologia così come da budget approvato;
- Relazione tecnica contenente la descrizione delle attività, dei risultati del progetto e dell'avanzamento della spesa, confrontati con quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma, e le motivazioni degli eventuali scostamenti.
- Eventuali ulteriori documenti richiesti dal Comune di Bari.

L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale del soggetto attuatore, disponibile per le verifiche in loco e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione del progetto.

Durante la fase di attuazione, i beneficiari sono autorizzati, purché sia funzionale a perseguire meglio l'obiettivo progettuale e coerente con i criteri di ammissibilità del presente avviso, a rimodulare il budget della proposta progettuale presentato in fase di domanda di contributo nel corso del progetto, una sola volta e fino a un limite del 20% dei costi ammissibili tra le diverse voci di bilancio, nel rispetto dei vincoli ove previsti, senza che ciò sia considerato come una modifica del progetto approvato. Tali modifiche dovranno essere comunicate al Comune di Bari tramite comunicazione scritta via PEC.

Per modifiche superiori al 20% dei costi ammissibili sarà necessaria un'autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione.

Articolo 14

Ispezioni, controlli e monitoraggio

L'Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 25, comma 4, del Regolamento UE 1303/2013, effettua verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e verifiche in loco per accertare che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al Programma Operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione.

Oltre al controllo sui documenti presenti ai fini della rendicontazione, il Comune di Bari, in quanto Organismo Intermedio, si riserva la possibilità di effettuare ispezioni, controlli in loco e sopralluoghi (anche a campione) presso il beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal bando, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal destinatario finale con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti, e, in generale, le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento UE 1303/2013 potrà svolgere controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I beneficiari sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio del contributo concesso. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario alle spese sostenute, si darà luogo alla revoca ed al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Il beneficiario è tenuto, inoltre:

- a inviare al Comune di Bari i dati necessari per il monitoraggio progettuale, finanziario e procedurale secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa comunitaria e le condizioni per il sostegno relative alle operazioni cofinanziate dal Programma Operativo Nazionale Città metropolitane 2014-2020;
- a rispondere alle verifiche che l'Autorità di Gestione potrà disporre ai fini dell'accertamento dei risultati raggiunti, in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine potranno essere predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere ed ex post.

Articolo 15 **Obblighi del beneficiario**

L'ammissione al contributo genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente Bando e dalla proposta progettuale finanziata.

Il beneficiario risponde dell'attuazione dell'operazione e del corretto utilizzo del contributo concesso ed erogato a valere sulle risorse del PON Metro, rispondendo altresì degli obblighi connessi al principio di "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.

I beneficiari si impegnano a seguire durante l'arco dell'investimento e dello start-up delle sessioni mirate di approfondimento (training) e di networking promosse presso PORTA FUTURO BARI.

I beneficiari si impegnano, altresì, ad esporre una targa recante il riferimento al Programma, secondo il format che sarà reso disponibile a seguito di ammissione a contributo.

Articolo 16 **Revoche e rinunce**

Il contributo concesso potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei casi e secondo le seguenti procedure, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento. Il contributo potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari (revoca parziale);
- presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione (revoca totale);
- non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte (revoca totale);
- quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento (revoca parziale);
- quando a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco) venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese previste nel budget della proposta progettuale ammessa a finanziamento, ovvero si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute (revoca parziale);
- quando il destinatario finale non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica (revoca totale);
- quando il beneficiario abbia alienato, ceduto a qualunque titolo, distolto dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 36 mesi successivi alla

concessione del contributo, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti (revoca parziale);

- quando il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che siano trascorsi 3 anni dalla concessione del contributo, sia soggetto a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa, a concordato fallimentare o a concordato preventivo salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, ad altre procedure concorsuali (revoca parziale);
- quando il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che siano trascorsi 3 anni dalla concessione del contributo, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto (revoca parziale).

In caso di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, oltre ai requisiti previsti per legge, per il mantenimento dell'agevolazione è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista incaricato dal Giudice esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal destinatario finale in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione.

Alle condizioni su indicate, l'agevolazione potrà essere mantenuta anche nel caso in cui il concordato preveda la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa ad una società cessionaria purché la società cessionaria rispetti i requisiti previsti del bando. Eventuali casi di richiesta di subentro (ad es.: a seguito di cessioni del ramo d'azienda o dell'azienda, fusione mediante incorporazione, ...) verranno valutati dal Comune di Bari.

Nel caso in cui il beneficiario – a seguito di comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento – intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo al Comune di Bari a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo:

politichedellavoro.comunebari@pec.rupar.puglia.it entro 15 giorni da tale comunicazione.

In tal caso, il Comune procederà ad individuare un nuovo progetto finanziabile – ove esistente – mediante scorrimento della graduatoria.

Nel caso in cui il beneficiario – nella fase attuativa del progetto – intenda rinunciare al completamento dello stesso, dovrà restituire le somme già ricevute a titolo di contributo.

Articolo 17 Informazioni e contatti

Il Responsabile del procedimento è il sig. Franco Lacarra, Ripartizione Politiche Educative, Giovanili e del Lavoro, c/o PORTA FUTURO, ex Manifattura dei Tabacchi - Bari.

Per informazioni sul presente avviso e sulle procedure di presentazione delle proposte progettuali, i soggetti interessati potranno rivolgersi al seguente indirizzo email: f.lacarra@comune.bari.it formulando le proprie richieste di chiarimento.

Articolo 18

Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003, i dati richiesti dal presente Bando e dai formulari allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e con modalità atte a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi ed ogni altro diritto spettante all'interessato.

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D. Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/ 679.

L'interessato potrà esercitare i suoi diritti ai sensi degli artt.15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 e artt. 7 e seguenti del D.L.gs 196/2003.

Il Responsabile del trattamento dati è il sig. Franco Lacarra, POS Politiche Giovanili e del Lavoro della Ripartizione Politiche Educative, Giovanili e del Lavoro.

Articolo 19

Pubblicità

Il presente Bando è pubblicato sull'Albo Pretorio on line e sul sito internet del Comune di Bari, nella sezione "Altri avvisi", nonché sul sito del PON Metro 2014-2020.

Lo stesso, al fine di favorirne la maggiore divulgazione, sarà inviato a tutti gli uffici del Comune di Bari, alle organizzazioni sindacali attive sul territorio e rappresentative dei potenziali interessati.

ALLEGATI

- Allegato 1 – Domanda di candidatura della proposta;
- Allegato 2 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- Allegato 3 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al rispetto del limite massimo concedibile di sovvenzioni pubbliche nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari - "regime de minimis" (da presentarsi solo per le imprese già costituite);
- Allegato 4 - Proposta progettuale sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- Allegato 5 - Budget della proposta progettuale, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- Deliberazione "Aree Ammissibili" di cui all'art. 3.

POC METRO 2014 – 2020 Progetto POC_BA I.3.1.b denominato “D_Bari Start UP
Imprese” – CUP J94G17000040006.

DISCIPLINARE N.

**per “D_BARI START UP IMPRESE” e realizzazione della relativa proposta
progettuale**

TRA

La dott.ssa Lorusso Roberta, nata a Bari il 24 giugno 1969, Codice Fiscale
LRSRRT69H64A662D, Dirigente incaricato della Ripartizione Politiche Educative,
Giovanili e del Lavoro del Comune di Bari, in rappresentanza del Comune di Bari, a
norma dell’art. 107 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000;

la dott.ssa Bonante Girolama, nata a Bari il 29 dicembre 1980, Codice Fiscale
BNNGLM80T69A662L, P.O.S. delle Politiche del Lavoro, ai sensi dell’ordine di
servizio prot. n. 347070 del 29/12/2021;

la dott.ssa Caterina Nardulli, nata a Bari il 08 ottobre 1971, Codice Fiscale
NRDCRN71R48A662M, Responsabile del Procedimento, in rappresentanza del
Comune di Bari, a norma degli artt. 4-6bis della Legge n. 241/90;

E

il sig. _____, nato a _____ (_____) il _____ e residente in
_____ alla via _____ n. _____, Codice Fiscale _____, il
quale interviene nel presente atto, nella qualità di legale rappresentante della
_____, avente sede legale in Bari alla via _____ n. _____ – Partita
Iva _____, iscritta nel Registro Imprese, tenuto presso la CCIAA di Bari, dal
_____, con REA BA - _____, nella sezione ordinaria

PREMESSO

che il Comune di Bari è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale Città metropolitane (PON Metro 2014-2020), approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 4998 del 14 luglio 2015, da ultimo modificata con Decisione di Esecuzione della Commissione del 12.12.2018 C(2018)8859, dedicato allo sviluppo urbano sostenibile che, in linea con le strategie dell'Agenda urbana europea, mira a migliorare la qualità dei servizi e a promuovere l'inclusione sociale nelle 14 Città Metropolitane;

che il Comune di Bari è, altresì, destinatario dei fondi del Programma Operativo POC METRO 2014-2020, complementare al PON Città Metropolitane ed elaborato in conformità con quanto disposto dalla delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 e riguardante le aree urbane delle sei Città metropolitane (Bari, Catania, Messina, Napoli, Palermo e Reggio Calabria) ubicate nei territori delle regioni meno sviluppate, finanziato con le risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, provenienti dalla differenza tra tasso di cofinanziamento teorico e tasso di cofinanziamento effettivo ascrivibile all'omologo programma operativo nazionale co-finanziato dai fondi SIE;

che il POC METRO si suddivide in n. 3 Ambiti, di cui l'Ambito 1 e l'Ambito 3 ad attuazione diretta da parte degli Organismi Intermedi e l'Ambito 2 attraverso l'Autorità di Gestione del POC;

che con Deliberazione n° 244 del 12 aprile 2018, la Giunta Comunale ha approvato il Piano Operativo che individua le operazioni (progetti) da realizzare nell'ambito del POC Metro, tra le quali è ricompreso il Progetto POC_BA_I.3.1.b denominato "D_Bari Start UP Imprese";

che la titolarità dei procedimenti amministrativi funzionali alla attuazione del progetto POC_BA_I.3.1.b denominato "D_Bari Start UP Imprese" è in capo alla Ripartizione

Politiche Educative, Giovanili e del Lavoro del Comune di Bari;

che la Giunta Comunale con Deliberazione n. 346 del 19/04/2019 ha approvato

l'aggiornamento del Piano Operativo versione 2.0;

In particolare, tra i progetti dell'Ambito 1, in relazione alla strategia "D_Bari Start

Up", l'operazione "D_BARI start up Imprese" ha l'obiettivo di consolidare il

tessuto microimprenditoriale alla scala urbana, con particolare attenzione alle aree

periferiche e marginali della città ed alle nuove generazioni;

che con Determinazione Dirigenziale n. 2019/04749 del 19/04/2019 lo Staff Autorità

Urbana ha approvato l'operazione di cui alla scheda progetto POC BA I.3.1.b

denominato "D_BARI START UP Imprese", autorizzando il finanziamento a valere

sulla corrispondente azione del POC;

che con Determinazione Dirigenziale n. 2019/05217 del 02/05/2019 si provvedeva ad

approvare lo schema dell'Avviso pubblico per la creazione di nuove attività

imprenditoriali presso i quartieri target della rigenerazione urbana, nell'ambito del

programma di interventi previsti in Ambito POC Metro Città Metropolitane 2014–2020

della città di Bari – CUP J94G17000040006, unitamente agli allegati: 1 (Domanda di

partecipazione), 2 (Dichiarazione possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità), 3

(Dichiarazione sostitutiva relativa al rispetto del "regime de minimis"), 4 (Proposta

progettuale), 5 (Budget della proposta progettuale), 6 (Aree bersaglio), parti

integranti del succitato provvedimento, successivamente rettificato con

Determinazione Dirigenziale n. 2019/15450 del 03/12/2019;

che il suddetto avviso prevede un importo massimo di sovvenzione pari ad un

contributo finanziario a fondo perduto (conto investimenti) sino ad un massimo del

50% sul totale delle spese di investimento ammissibili e comunque non superiore a €

40.000,00 e un contributo finanziario del 100% sulle spese di gestione ammissibili,

da sostenere nei primi 12 mesi (conto esercizio) sino ad un massimo di € 10.000,00

da erogarsi ai sensi del regime “de minimis” di cui al Regolamento UE 1407/2013;

che in data 10/05/2019 è stato pubblicato sul sito istituzionale www.comune.bari.it

sezione “Bandi e concorsi”, “Altri avvisi” l’avviso pubblico, completo di tutti gli allegati

necessari alla partecipazione, adottato con Determina Dirigenziale n. 2019/05217 del

02/05/2019;

che con Determinazione Dirigenziale n. 2019/13834 del 29/10/2019 si approvavano

le Linee guida operative e di rendicontazione, relative all'Avviso pubblico de quo,

unitamente agli allegati: 1 (Documenti per le verifiche amministrative propedeutiche

al perfezionamento del contratto di ammissione a contributo delle società costituite),

2 (Schema Disciplinare), 3 (Richiesta primo anticipo contributo spese in conto

investimenti), 4 (Richiesta anticipo spese di esercizio), 5 (Lettera accompagnamento

rendiconto), 6 (Richiesta seconda tranche contributo spese in conto investimenti), 7

(Schema polizza fideiussoria e scheda tecnica in caso di contributo per investimenti

con anticipazione), 8 (Schema polizza fideiussoria e scheda tecnica in caso di

contributo in conto esercizio), 9 (Schema polizza fideiussoria e scheda tecnica in

caso di contributo per investimenti in unica soluzione), 10 (Prospetto rendicontazione

spese ammissibili), parti integranti del presente provvedimento, successivamente

rettificato con Determinazione Dirigenziale n. 2019/15730 del 09/12/2019;

che con Determinazione Dirigenziale n. 2020/14980 del 10/12/20 si approvava, vista

la situazione emergenziale sanitaria nazionale ancora in atto, nonché la generale e

critica situazione economico-finanziaria su tutto il territorio nazionale, la proroga della

scadenza al 31/12/2021, dell’Avviso pubblico e degli allegati del Progetto

POC_BA_I.3.1.B “D_BARI START UP” Imprese, per la creazione di nuove attività

imprenditoriali presso i quartieri target della rigenerazione urbana;

che con Determinazione Dirigenziale n. 2021/01785 del 16/02/2021 lo Staff Autorità

Urbana provvedeva:

- a modificare l'ammissione a finanziamento del POC_BA_I.3.1.b denominata

"D_BARI START UP" già disposta con Determinazione Dirigenziale n.

2019/176/00033 del 19.04.2019 - a seguito dell'avvenuto aggiornamento della

relativa scheda progetto di cui al Piano Operativo versione 2.0 approvato con

Delibera di Giunta Comunale n. 436 del 22/05/2019, per la quale si autorizza il

finanziamento a valere sulla corrispondente azione del POC Metro;

- a concedere nulla osta alla proroga richiesta al 31/12/2022, atteso che l'art. 242,

comma 7, del D.L. n. 34 del 19/05/2020 ha fissato la scadenza dei programmi

operativi complementari relativi alla programmazione europea 2014-2020 al 31

dicembre 2025;

che con Determinazione Dirigenziale n. 2021/14421 del 09/11/2021 si provvedeva a

rettificare l'Avviso pubblico, approvato con D. D. n. 2019/05217 del 02/05/2019,

successivamente rettificato con D. D. n. 2019/15450 del 03/12/2019;

che con Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____ si provvedeva

a rettificare l'Avviso pubblico, approvato con la predetta D.D. n. 2021/14421 del

09/11/2021, unitamente agli allegati: 1 (Domanda di partecipazione), 2

(Dichiarazione possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità), 3 (Dichiarazione

sostitutiva relativa al rispetto del "regime de minimis"), 4 (Proposta progettuale), 5

(Budget della proposta progettuale), 6 (Aree bersaglio) e allo schema di Disciplinare;

RICHIAMATA

la Determinazione Dirigenziale n. _____ della Ripartizione

P.E.G.L. - P.O. Politiche del Lavoro – di approvazione della proposta progettuale

" _____", candidata dal sig. _____ e di concessione del contributo di €

in conto investimento e il contributo di € _____ in conto gestione,

a valere sul progetto POC_BA_I.3.1.b "D_Bari Start UP Imprese", finanziato con il programma POC Metro Città Metropolitane;

TUTTO CIÒ PREMESSO E RICHIAMATO

fra le parti costituite si addivene alla stipula del presente disciplinare, in virtù del quale si conviene e si accetta quanto segue.

Articolo 1

La narrativa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente disciplinare;

Articolo 2 – Oggetto

La _____ si impegna, in virtù del presente Disciplinare, a realizzare la proposta progettuale candidata ed approvata con Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____ alle condizioni in essa contenute e fatte salve le eventuali modifiche da realizzarsi, in conformità a quanto previsto dall'art. 9 dell'avviso pubblico.

Articolo 3 –Tempi e modalità di svolgimento del progetto ammesso a

contributo

La fase di implementazione del progetto dovrà avere una durata massima di 12 mesi dall'ammissione a contributo;

Le attività dovranno avere uno svolgimento continuativo, senza interruzione temporale;

Non sono ammessi alle agevolazioni i pagamenti effettuati successivamente alla data di ultimazione del progetto;

Non è ammissibile alcuna proroga della durata delle attività progettuali.

Articolo 4 – Sostegno finanziario

Per la realizzazione della proposta progettuale alla _____ il Comune di

Bari riconosce un contributo di € _____, a valere sul progetto

POC_BA_I.3.1.b denominato "D_BARI START UP Imprese", finanziato con il

programma POC Metro Città Metropolitane, giusto Avviso pubblico approvato con D.

D. n. 2019/05217 del 02/05/2019 e successivamente modificato con D. D. n.

2019/15450 del 03/12/2019 e D. D. n. 2021/14421 del 09/11/2021;

Il contributo, ai sensi dell'articolo 5 del suddetto avviso pubblico, consiste in un

contributo finanziario a fondo perduto (conto investimenti) sino ad un massimo del

50% sul totale delle spese di investimento ammissibili e, comunque, non superiore a

€ 40.000,00 e in un contributo finanziario del 100% sulle spese di gestione

ammissibili, da sostenere nei 12 mesi (conto esercizio), sino ad un massimo di €

10.000,00.

Articolo 5 - Modalità di erogazione del contributo

A seguito della sottoscrizione del presente disciplinare, il contributo a rimborso della

spesa sostenuta, pagata e documentata, verrà erogato in tre tranche come di seguito

indicato:

- una prima tranche pari al 30% del contributo come anticipazione previa presentazione di adeguata fidejussione bancaria o assicurativa, come specificato al successivo articolo 6;
- una seconda tranche del 50% del contributo al raggiungimento minimo del 40% della spesa complessiva, debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione sulle attività;
- una terza tranche del 20% del contributo a saldo al raggiungimento del 100% della spesa complessiva, a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese sostenute, in conformità alle prescrizioni indicate

nell'avviso pubblico e nel documento informativo "Linee Guida per la realizzazione e la rendicontazione dei progetti", nonché alle eventuali ulteriori indicazioni fornite dallo Staff Autorità Urbana del Comune di Bari;

Il Comune di Bari effettuerà l'erogazione del contributo, esclusivamente nei confronti del soggetto richiedente che, ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010, dovrà comunicare gli estremi identificativi del conto dedicato ed i dati relativi ai soggetti autorizzati all'uso del medesimo;

E' facoltà dell'impresa rinunciare alla richiesta di anticipazione;

Ove non sia richiesta l'anticipazione, l'erogazione del contributo avverrà a rendicontazione delle spese sostenute. Il saldo sarà erogato a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese sostenute, in conformità alle prescrizioni indicate nell'avviso pubblico e nelle "Linee Guida per la realizzazione e la rendicontazione dei progetti", allegate alla presente convenzione, nonché alle eventuali ulteriori indicazioni fornite dallo Staff Autorità Urbana del Comune di Bari;

Il pagamento del contributo è subordinato:

- con riferimento alla sola anticipazione, alla ricezione della garanzia di cui al successivo articolo 6 ed alla verifica di correttezza contributiva e fiscale, ove applicabile (DURC, Equitalia);
- con riferimento agli altri pagamenti, alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma ed alla presentazione della documentazione giustificativa, alla verifica di conformità rispetto alle prescrizioni dell'avviso ed alla verifica di correttezza contributiva e fiscale, ove applicabile (DURC, Equitalia).

Articolo 6 – Garanzia sull'anticipazione

Ai sensi dell'art. 131, paragrafo 4, del Regolamento UE n. 1303/2013, l'erogazione

delle anticipazioni del contributo sono subordinate alla presentazione di garanzie di pari importo, rilasciate da una banca o da qualunque altro istituto finanziario;

ove l'impresa intenda richiedere una anticipazione del contributo dovrà presentare formale richiesta al Responsabile Unico del Procedimento, corredata dalla garanzia di pari importo, avente durata fino al dodicesimo mese successivo, all'approvazione del rendiconto relativo al contributo concesso;

qualora entro trenta giorni dalla predetta scadenza, il Comune di Bari non ne autorizzi lo svincolo, la garanzia deve essere automaticamente prorogata per ulteriori 6 (sei) mesi, per il medesimo importo, ovvero per il minor importo, in ragione della spesa correttamente rendicontata dall'impresa.

Articolo 7 – Rendicontazione

La corretta rendicontazione delle spese sostenute, costituisce presupposto inderogabile al riconoscimento del contributo;

La rendicontazione dovrà avvenire secondo le modalità indicate nell'avviso pubblico e nel documento informativo "Linee Guida per la realizzazione e la rendicontazione dei progetti", nonché in conformità alle eventuali, ulteriori, indicazioni fornite dallo Staff Autorità Urbana del Comune di Bari;

In particolare, al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con le seguenti modalità:

- bonifico bancario (da conto corrente bancario dedicato, la cui titolarità sia in capo al soggetto beneficiario);
- carta di credito aziendale (la cui titolarità sia in capo al soggetto beneficiario).

Ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, la lista dei movimenti bancari e , a saldo finale, dovrà essere prodotto l'estratto conto corrente bancario (in formato elettronico o cartaceo), in quanto la

sola disposizione del pagamento, non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa. Tutti i pagamenti dovranno, inoltre, essere disposti apponendo alla causale di pagamento:

- la dicitura POC METRO 2014-2020;
- il codice e titolo del progetto: POC BA I.3.1.b "**D_BARI START UP IMPRESE**";
- il codice identificativo **CUP J94G17000040006** assegnato dal Comune di Bari al progetto;
- il codice **COR** identificativo dell'aiuto individuale, registrato sul RNA tenuto presso il MISE.

I documenti contabili devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo.

Il Comune di Bari si riserva di revocare, in tutto o in parte, il contributo in caso di omessa o incompleta rendicontazione.

La presentazione della rendicontazione dovrà, inoltre, essere corredata da:

- Dichiarazione di spesa, firmata dal Legale Rappresentante, corredata da una tabella riportante le spese, suddivise per tipologia, così come da budget approvato;
- Relazione tecnica contenente la descrizione delle attività, dei risultati del progetto e dell'avanzamento della spesa, confrontati con quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma, e le motivazioni degli eventuali scostamenti.
- Eventuali, ulteriori, documenti richiesti dal Comune di Bari.

L'intera documentazione, in originale, deve rimanere a disposizione, presso la sede principale del soggetto attuatore, disponibile per le verifiche in loco e costituisce parte integrante della documentazione finale, che accerta la realizzazione

del progetto.

Durante la fase di attuazione, i beneficiari sono autorizzati, purché sia funzionale a perseguire meglio l'obiettivo progettuale e, coerente con i criteri di ammissibilità del presente avviso, a rimodulare il budget della proposta progettuale, presentato in fase di domanda di contributo, nel corso del progetto, una sola volta e fino a un limite del 20% dei costi ammissibili, tra le diverse voci di bilancio, nel rispetto dei vincoli ove previsti, senza che ciò sia considerato come una modifica del progetto approvato. Tali modifiche dovranno essere comunicate al Comune di Bari, tramite comunicazione scritta via PEC.

Per modifiche superiori al 20% dei costi ammissibili, sarà necessaria un'autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione.

Articolo 8 – Obblighi del beneficiario

L'ammissione al contributo genera, per il beneficiario, l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente Bando e dalla proposta progettuale finanziata. Il beneficiario risponde dell'attuazione dell'operazione e del corretto utilizzo del contributo concesso ed erogato, a valere sulle risorse del PON Metro, rispondendo, altresì, degli obblighi connessi al principio di "stabilità delle operazioni", di cui all'art. 71 del Regolamento (UE) 1303/2013. I beneficiari si impegnano a seguire, durante l'arco dell'investimento e dello start –up, delle sessioni mirate di approfondimento (training) e di networking, promosse presso PORTA FUTURO BARI. I beneficiari si impegnano, altresì, ad esporre una targa, recante il riferimento al Programma, secondo il format indicato, nel documento allegato alle linee guida "Identità visiva PON METRO".

Articolo 9 – Ispezioni, controlli e monitoraggio

L'Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 25, comma 4, del Regolamento UE

1303/2013, effettua verifiche amministrative, rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e, verifiche in loco, per accertare che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che, queste ultime, siano conformi al diritto applicabile, al Programma Operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione.

Oltre al controllo sui documenti presenti ai fini della rendicontazione, il Comune di Bari, in quanto Organismo Intermedio, si riserva la possibilità di effettuare ispezioni, controlli in loco e sopralluoghi (anche a campione) presso il beneficiario, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal bando, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal destinatario finale, con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti, e, in generale, le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento UE 1303/2013, potrà svolgere controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I beneficiari sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi, relativi alle spese ammesse.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o, non produca i documenti richiesti, in sede di verifica, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo concesso. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità, relativi al beneficiario, alle spese sostenute, si darà luogo alla revoca ed al recupero totale o

parziale delle somme indebitamente percepite, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Il beneficiario è tenuto, inoltre:

- a inviare al Comune di Bari i dati necessari per il monitoraggio progettuale, finanziario e procedurale, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa comunitaria e le condizioni per il sostegno relative alle operazioni cofinanziate dal Programma Operativo Nazionale Città metropolitane 2014-2020;
- a rispondere alle verifiche che l'Autorità di Gestione potrà disporre, ai fini dell'accertamento dei risultati raggiunti, in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine, potranno essere predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere ed ex post.

Articolo 10 – Revoche e rinunce

Il contributo concesso potrà essere revocato, totalmente o parzialmente, nei casi e, secondo le seguenti procedure, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento. Il contributo potrà essere revocato, totalmente o parzialmente, nei seguenti casi:

- assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari (revoca parziale);
- presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione (revoca totale);
- non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte (revoca totale);

- quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento (revoca parziale);

- quando a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco) venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese previste nel budget della proposta progettuale ammessa a finanziamento, ovvero si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute (revoca parziale);

- quando il destinatario finale non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica (revoca totale);

- quando il beneficiario abbia alienato, ceduto a qualunque titolo, distolto dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 36 mesi successivi alla concessione del contributo, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti (revoca parziale);

Articolo 11 – Risoluzione delle controversie

In caso di controversie, il Foro esclusivo competente è quello di Bari.

Articolo 12 – Natura della convenzione

La presente costituisce scrittura privata, da registrarsi in caso d'uso, ai sensi D.P.R. 26 aprile 1986, n.131.

Il presente disciplinare si compone fin qui di n. 15 facciate e n. 12 articoli e, dopo la conferma delle parti, che il contenuto è la precisa e fedele espressione della loro

volontà, viene come appresso sottoscritto.

Bari, _____ 2022

PER IL COMUNE DI BARI

Dirigente incaricato Ripartizione PEGL del Comune di Bari

Dott.ssa Roberta Lorusso

PER IL COMUNE DI BARI

P.O.S. Politiche del Lavoro

Dott.ssa Girolama Bonante

PER IL COMUNE DI BARI

Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Caterina Nardulli

PER L'IMPRESA

Sig. _____

Allegato 1 - "Linee Guida operative e per la rendicontazione dei progetti"



POC Città Metropolitane 2014-2020

Avviso Pubblico per la creazione di nuove attività imprenditoriali presso i quartieri target della rigenerazione urbana

Avviso pubblico D_BARI START UP Imprese

Approvato con D. D. n. 2019/05217 del 02/05/2019 e ss.mm. e ii.

POC_BA_I.3.1.b

CUP J94G17000040006

LINEE GUIDA OPERATIVE E DI RENDICONTAZIONE

Sommario

Premessa2

Quadro normativo di riferimento2

PROCEDURE AMMINISTRATIVE E DI VALUTAZIONE4

Domande di candidatura/ammissione a finanziamento4

Tipologie di attività economiche ammissibili4

Localizzazione dei progetti di impresa4

Soggetti proponenti4

Tipologia e dimensione del sostegno previsto5

Procedura di selezione e requisiti di ammissibilità6

Soglia di ammissibilità7

Tutoraggio, accompagnamento e sessioni formativeErrore. Il segnalibro non è definito.

Modalità di erogazione del contributo11

Contributo in c/investimenti11

Contributo in c/esercizio11

Obblighi del Beneficiario11

Durata del sostegno12

RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ13

Presentazione delle domande di rimborso intermedie e del rendiconto finale delle spese13

Spese ammissibili14

Spese non ammissibili16

Revoche 18

Rinunce 19

ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGI 18

Adempimenti in materia di informazione e pubblicità19

Trattamento dei dati personali 20

Allegati..... 21

In queste "Linee Guida" sono definite le regole e le procedure operative che i Soggetti Proponenti devono seguire nella gestione e rendicontazione delle attività, oggetto dell'Avviso Pubblico D_BARI START UP Imprese, per la creazione di nuove attività imprenditoriali presso i quartieri target della rigenerazione urbana della Città Metropolitana di Bari.

Nello specifico, gli aspetti maggiormente attenzionati, ai fini di una corretta gestione delle realtà micro imprenditoriali incentivate con la misura, sono:

- ✓ **procedure amministrative e di valutazione,**
- ✓ **rendicontazione,**
- ✓ **ispezioni, controlli e monitoraggi**

Premessa

Il Comune di Bari è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON Metro 2014-2020), dedicato allo sviluppo urbano sostenibile che, in linea con le strategie dell'Agenda urbana europea, mira a migliorare la qualità dei servizi e a promuovere l'inclusione sociale nei 14 Comuni capoluogo delle città metropolitane.

La misura intende sostenere la creazione di nuove realtà micro-imprenditoriali nel settore del commercio, dell'artigianato e dei servizi, presso le aree target dei programmi di rigenerazione urbana del Comune di Bari, attraverso un supporto tecnico-economico dedicato e l'erogazione di incentivi a fondo perduto.

L'obiettivo è quello di stimolare il protagonismo dei soggetti beneficiari, che siano costituenti imprese o già costituite, a investire sui quartieri target oggetto di rigenerazione urbana, per rafforzare i presidi economici territoriali, incrementare il sistema di offerta alla micro scala urbana e migliorarne le chances occupazionali.

Una misura che si inserisce in un piano urbano più ampio di rivitalizzazione e di rilancio del commercio e delle economie urbane della città, denominato DUC (Distretto Urbano del Commercio) D_BARI, finalizzato al rafforzamento delle filiere commerciali anche attraverso una maggiore cooperazione tra operatori, rappresentanze e Comune di Bari alla micro scala di quartiere, di cui alla Delibera della Giunta Comunale n. 349 del 19/04/2109 "DELIBERA DI AMPLIAMENTO DEI PERIMETRI DELLE AREE BERSAGLIO DELLA CITTA' DI BARI AMMISSIBILI AL BANDO D_BARI START UP IMPRESE A VALERE SU RISORSE POC METRO 2014-2020 (PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE), allegata al presente Avviso Pubblico.

Quadro normativo di riferimento

Fondi del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON Metro 2014-2020), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 4998 del 14 luglio 2015, nella prima versione e successive modifiche, approvate con Decisioni C(2018) 434 del 25 gennaio 2018 e Decisione C(2018) 5895 del 5 settembre 2018, dedicato allo sviluppo

urbano sostenibile che, in linea con le strategie dell'Agenda urbana europea, mira a migliorare la qualità dei servizi e a promuovere l'inclusione sociale nei 14 Comuni capoluogo delle città metropolitane ed è stata individuata l'Agenzia per la Coesione Territoriale quale Autorità di Gestione.

In attuazione di quanto previsto dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ai Sindaci dei 14 Comuni capoluogo delle città metropolitane, e fra questi, quindi, il Comune di Bari, è stato attribuito il ruolo di Autorità Urbana (AU), con funzioni di Organismo Intermedio (OI) del PON METRO, ai sensi dei Regolamenti (UE) nn. 1301/2013 e 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Con Deliberazione n. 155 del 17/03/2016, la Giunta comunale ha individuato nello Staff Autorità Urbana, l'Organismo Intermedio (OI) per l'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità di Gestione (AdG) del PON METRO e nel dirigente del suddetto Staff Avv. Marisa Lupelli - il responsabile dell'Organismo e, con Decreto Sindacale n. 162407 del 08/07/2016, è stato formalmente conferito alla stessa, l'incarico della Direzione dello Staff Autorità Urbana nell'ambito dell'attuazione del PON METRO 2014-2020 quale Organismo Intermedio.

In data 04/11/2016 è stato sottoscritto tra il comune di Bari e l'Agenzia per la Coesione Territoriale l'atto di delega per l'Organismo Intermedio (rif. Deliberazione di G. M. n. 638 del 02/10/2016), ai sensi dell'art.7 del Reg. CE 1301/2013.

Con Deliberazione di G. M. n. 512 del 26/07/2017 è stato approvato il Piano Operativo del PON METRO della Città di Bari, poi aggiornato con le Determinazioni Dirigenziali n. 2018/176/00011 del 02/05/2018 e n. 2018/176/00035 del 30/07/2018.

Sulla base della disponibilità di risorse finanziarie, derivanti dal POC METRO 2014-2020 (Programma Nazionale Complementare "Città Metropolitane"), elaborato in conformità alla Delibera CIPE n. 10 del 25/01/2015 e in relazione ai P.A.C. (Programmi di azione e coesione), concernenti le aree urbane delle sei Città Metropolitane, tra cui Bari, ubicate nei territori delle Regioni meno sviluppate e finanziato con le risorse del Fondo di rotazione di cui alla Legge n. 183/1987 il Comune di Bari, con Delibera di Giunta Comunale n. 244 del 12/04/2018 ha adottato il Piano Operativo, per l'utilizzo delle citate risorse, aggiornato nel Piano Operativo versione 2.0, con Delibera di Giunta Comunale n. 346 del 19/04/2019.

Il POC METRO si suddivide in 3 Ambiti, di cui l'Ambito 1 e l'Ambito 3, ad attuazione diretta da parte degli Organismi intermedi, mentre l'Ambito 2 attraverso l'Autorità di Gestione del POC.

Tra i progetti dell'Ambito 1-"Azioni complementari alla strategia del PON Metro", volti alla rivitalizzazione fisica, sociale ed economica delle aree urbane, con priorità a quelle degradate, è stata individuata la strategia "D_BARI start up", all'interno della quale è stata promossa l'operazione "D_BARI start up Imprese", con l'obiettivo di consolidare il tessuto microimprenditoriale alla scala urbana.

PROCEDURE AMMINISTRATIVE E DI VALUTAZIONE

Domande di candidatura/ammissione a finanziamento

Verranno esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, come attestato dal protocollo attribuito dall'Ente, da un Nucleo di Valutazione, appositamente nominato dal Dirigente della Ripartizione Politiche Educative Giovanili e del Lavoro, composto dal RUP e da due esperti, esterni all'Amministrazione Comunale.

Il Nucleo di valutazione sarà convocato dal RUP, con cadenza quindicinale, per la relativa disamina.

Tipologie di attività economiche ammissibili

Possono essere ammesse a finanziamento esclusivamente le seguenti attività economiche e produttive, purché aventi sede fissa e svolte in locali di cui almeno uno al pianterreno, aperti al pubblico e con accesso ed affaccio diretto alla strada:

- a) commercio al dettaglio di vicinato;
- b) artigianato;
- c) somministrazione di alimenti e bevande;
- d) strutture turistico-ricettive;
- e) servizi al cittadino e alle imprese in genere e attività di agenzia di affari.

Sono escluse le attività esercitate su area pubblica o all'interno di centri commerciali, aree commerciali integrate e parchi commerciali o, comunque, ad essi collegate.

Sono escluse le seguenti attività:

1. compravendita di oro, argento e altri metalli e oggetti preziosi usati;
2. commercio di armi, munizioni e articoli militari;
3. centri scommesse e sale giochi;
4. esercizi e/o attività aventi carattere temporaneo o stagionale;
5. vending machines.
6. attività in franchising

Localizzazione dei progetti di impresa

I progetti di impresa devono essere localizzati all'interno delle aree urbane sulle quali l'Amministrazione sta maggiormente operando, in termini di rigenerazione e ad elevata criticità socio-economica, definite come aree ammissibili alla misura, nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 349 del 19/04/2019, allegata all'Avviso Pubblico di che trattasi.

Qualsiasi proposta localizzata al di fuori dalle suddette "aree bersaglio della Città di Bari" sarà considerata non ammissibile.

Soggetti proponenti

I soggetti ammessi a presentare domanda di candidatura al presente avviso sono:

a) le micro e piccole imprese già iscritte, alla data di pubblicazione del presente bando, al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA);

b) soggetti – singoli o in gruppo informale - che si impegnano a costituire una micro/piccola impresa e ad iscriverla al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), entro 45 gg dalla comunicazione di ammissione al contributo (nuove imprese).

- **Definizione di microimpresa**

La Raccomandazione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE definisce microimprese le aziende con un numero di dipendenti inferiore alle 10 unità e che realizzano un fatturato o un totale di bilancio annuo, non superiore ai 2 milioni di euro.

- **Definizione di piccola impresa.**

La citata Raccomandazione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE definisce piccole imprese le aziende con meno di 50 occupati e un fatturato o un totale di bilancio annuo, non superiore ai 10 milioni di euro.

Tipologia e dimensione del sostegno previsto

L'Avviso Pubblico prevede:

- il tutoraggio, l'accompagnamento e le sessioni formative, in favore delle imprese ammesse a contributo, lungo l'arco dell'intero ciclo del progetto di investimento (pianificazione, budgeting, cantiere, avvio, rendicontazione);
- un contributo finanziario a fondo perduto (**conto investimenti**), sino ad un massimo del 50% sul totale delle spese di investimento ammissibili e, comunque, non superiore a € 40.000,00;
- un contributo finanziario del 100% sulle spese di gestione ammissibili, (**conto esercizio**), da sostenere nei 12 mesi, sino ad un massimo di € 10.000,00.

Ove l'impresa realizzi investimenti per un valore inferiore al limite ammesso alle agevolazioni, l'agevolazione sarà rideterminata proporzionalmente. Di contro, ove l'impresa realizzi un investimento superiore a € 80.000,00 o sostenga spese in conto esercizio, che superino la quota di € 10.000,00 i contributi erogati non potranno andare oltre i valori su riportati.

I contributi di cui al presente avviso sono concessi a seguito di procedura "a sportello", effettuata sulla base del possesso dei requisiti di cui all' art. 7 dell'Avviso pubblico, fino ad esaurimento delle risorse complessive a disposizione, che ammontano ad € 2.400,000,00.

I contributi sono erogati ai sensi del regime "de minimis", di cui al Regolamento UE 1407/2013, secondo cui gli aiuti ad una impresa (intesa come "impresa unica", ai sensi dell'art. 2, par. 2 del Regolamento UE 1407/2013), possono essere concessi entro un massimale di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Al fine di verificare il rispetto di detto massimale, ogni impresa già costituita è tenuta a presentare apposita dichiarazione concernente gli aiuti "de minimis" ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, (utilizzando il fac-simile all'Allegato 3).

Il contributo di cui al presente bando è cumulabile, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Procedura di selezione e requisiti di ammissibilità

1. Requisiti soggettivi di ammissibilità

I candidati dovranno possedere i seguenti requisiti:

- per le imprese già costituite: essere una micro o piccola impresa iscritta alla C.C.I.A.A. della Provincia in cui il soggetto ha sede;
- per le nuove imprese: impegno a costituire una micro o piccola impresa, con conseguente iscrizione presso la CCIAA, entro 45 giorni dalla comunicazione di ammissione a contributo;
- per le Cooperative e i Consorzi di Cooperative: iscrizione, rispettivamente, nell'apposito Albo Nazionale degli enti cooperativi, ai sensi del D. Lgs. 02.08.2002, n°220 e del D.M. Attività produttive 23.6.2004;
- per i soggetti giuridici sottoposti ad iscrizioni ad Albi/Registri: essere iscritti negli appositi registri nazionali o regionali, sulla base della normativa vigente;
- altre eventuali abilitazioni amministrative, specificamente richieste per lo svolgimento delle attività previste dal progetto;
- insussistenza delle condizioni interdittive all'esercizio delle attività commerciali, di cui all'art. 71 del D.Lgs. 59/2010.

In caso di società o cooperative, i requisiti morali di cui all'art. 71 del D. Lgs. 59/2010 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.

Nel caso di impresa individuale, i requisiti suddetti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

In caso di impresa già costituita, la stessa dovrà essere in regola con gli adempimenti contributivi, previdenziali e fiscali.

2. Requisiti di adeguatezza della proposta progettuale.

Ai fini della candidatura, i soggetti proponenti devono presentare una proposta progettuale, redatta secondo le modalità di cui all'art. 8 dell'Avviso pubblico.

Le proposte progettuali saranno valutate da apposito Nucleo di Valutazione, che ne accerterà l'adeguatezza, sulla scorta dei criteri di cui alla seguente tabella:

A) Qualità della proposta progettuale	Max punti 70
a.1 - Tipologia ed esperienze del proponente, in relazione all'ambito d'intervento individuato	max punti 10
a.2 – Qualità e adeguatezza dell'investimento proposto, in termini di modalità organizzative, strumenti, metodologie e risorse	max punti 40
a.3 – Conoscenza del mercato di riferimento e coerenza della proposta, rispetto all'analisi della domanda locale	max punti 10
a.4 – Proponente under 40 o presenza negli organi direttivi dell'impresa proponente, di almeno un soggetto under 40	max punti 5
a.5 – Innovatività della proposta, rispetto al territorio di riferimento	max punti 5
B) Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta	Max punti 30
b.1 - Sostenibilità economica e finanziaria della proposta	max punti 10
b.2 - Adeguatezza del piano gestionale nel medio e lungo periodo, al termine del periodo di cofinanziamento	max punti 10
b.3 - Congruità delle spese programmate. Per le sole spese di investimento dovrà essere prodotto preventivo in originale. I preventivi dovranno riportare tutte le caratteristiche di dettaglio, utili a valutare la congruità e la funzionalità dei beni/forniture che si prevede di acquisire.	max punti 10

Soglia di ammissibilità

Saranno considerate ammissibili, le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio, non inferiore a 60 punti su 100.

Le proposte candidate, ritenute ammissibili, saranno approvate ed ammesse a finanziamento con apposito atto dirigenziale.

Modalità di redazione e presentazione delle proposte

Le proposte dovranno essere costituite come di seguito indicato.

1. Documentazione amministrativa:

- Domanda di candidatura della proposta, redatta utilizzando l'Allegato 1, all'Avviso Pubblico;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità, redatta utilizzando l'Allegato 2 all'Avviso Pubblico, in riferimento ai soggetti ivi indicati;
- Solo per le imprese già costituite: Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, relativa al rispetto del limite massimo concedibile di sovvenzioni pubbliche, nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari - "regime de minimis", redatta utilizzando l'Allegato 3 all'Avviso Pubblico.

2. Proposta progettuale:

- La Proposta progettuale deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (legale rappresentante dell'impresa già costituita ovvero soggetto singolo dell'impresa da costituire o referente del gruppo informale dell'impresa da costituire), redatta utilizzando l'Allegato 4 all'Avviso Pubblico;
- Il Budget della proposta progettuale, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente (legale rappresentante dell'impresa già costituita ovvero soggetto singolo dell'impresa da costituire o referente del gruppo informale dell'impresa da costituire), deve essere redatto utilizzando l'Allegato 5 all'Avviso Pubblico.

Le proposte progettuali dovranno essere inviate, a mezzo PEC, al seguente indirizzo: **politichedellavoro.comunebari@pec.rupar.puglia.it**, inserendo nell'oggetto la dicitura **"D_BARI start up Imprese: Candidatura e proposta progettuale"**. Per i soggetti costituiti in gruppi informali, le stesse potranno essere inserite in un plico recante all'esterno la dicitura **"Avviso pubblico D_BARI START UP IMPRESE: Candidatura e proposta progettuale"** e presentate a mano, oppure a mezzo raccomandata A.R. o analoghi del Servizio Poste Italiane, oppure a mezzo Corriere o Agenzia di recapito, presso la sede di **Porta Futuro** sita in **Bari alla Via Crisanzio n. 183/H, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00.**

3. Termini di presentazione delle proposte e procedura per l'ammissione a finanziamento.

- L'avviso pubblico avrà validità, a partire **dal 10/05/2019** e resterà aperto, sino ad esaurimento delle risorse complessive disponibili e, comunque, **non oltre al 31/12/2022.**

In particolare, la disamina delle proposte e l'ammissione a finanziamento, avverranno come di seguito specificato:

Fase 1: Verifica dell'ammissibilità formale delle candidature.

Il RUP convocherà il Nucleo di Valutazione, che verificherà:

- la completezza e la conformità della documentazione amministrativa prodotta, rispetto alle prescrizioni del presente avviso;
- il possesso dei requisiti soggettivi prescritti in capo al proponente;
- il rispetto dei limiti dimensionali dell'impresa;
- la localizzazione dell'intervento in un'area bersaglio ammissibile, tra quelle di cui alla Delibera di Giunta Municipale n. 349 del 19/04/2019, sostitutiva della Delibera di Giunta Municipale n. 728 del 31/10/2018.
- l'ammissibilità della tipologia di attività, oggetto della proposta.

Le proposte che supereranno con esito positivo la verifica di ammissibilità formale, saranno ammesse alla Fase 2.

Le proposte che non supereranno tale verifica verranno dichiarate inammissibili, con comunicazione del RUP ai proponenti, motivandone le ragioni.

Fase 2: Verifica della adeguatezza della proposta progettuale.

Il Nucleo di Valutazione verificherà l'adeguatezza delle proposte ammesse, sulla base dei criteri di cui all' Avviso Pubblico, attribuendo a ciascun criterio il relativo punteggio.

Saranno considerate ammissibili le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 60 punti su 100.

Le proposte che supereranno con esito positivo la verifica di adeguatezza, saranno ammesse alla Fase 3.

Le proposte che non supereranno tale verifica verranno dichiarate inammissibili, con comunicazione del RUP ai proponenti, motivandone le ragioni.

Fase 3: Avvio attività di tutoraggio delle proposte ammesse, con eventuale modifica del budget.

I proponenti delle proposte ammesse al termine della fase 2, saranno convocati dal RUP per:

- a. la verifica dei requisiti professionali posseduti o da acquisire, in relazione al progetto presentato e degli aspetti organizzativi e gestionali declinati nella proposta;
- b. la verifica dell'ammissibilità delle spese individuate nelle proposte, la definizione del programma esecutivo degli investimenti e di spesa, al fine di ottimizzarne la realizzazione. Dette verifiche saranno volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese previste, rispetto alle esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare la rimodulazione del budget e l'eventuale eliminazione di spese inammissibili ovvero la riduzione delle spese ammissibili.
- c. fornire indicazione ai proponenti sugli obblighi di informazione e comunicazione connessi al programma, nonché sulla "identità visiva" da riportare in vetrofanie, da apporre almeno nei locali posti al pianterreno, con affaccio diretto alla strada.

La partecipazione alle suddette attività è obbligatoria e propedeutica alla ammissione a contributo.

Durante tali attività potrà essere richiesta la presentazione di documentazione ulteriore, quale, ad esempio, quella comprovante l'individuazione, ad uso esclusivo, della sede nella quale sarà realizzata l'iniziativa agevolata (es. preliminare di locazione), con allegata visura catastale, dalla quale si evinca l'attuale destinazione d'uso.

Al termine della sessione di tutoraggio, sarà rilasciata ai proponenti copia del verbale delle relative attività, nonché copia del budget eventualmente rimodulato, che sarà approvato con la determinazione di ammissione a contributo.

Nell'ambito delle attività di tutoraggio come previsto dalla "**Fase 3**" le imprese, ammesse a contributo, beneficeranno di accompagnamento e di sessioni formative specifiche – da svolgersi presso la sede di **Porta Futuro** sita in **Bari** alla **Via Crisanzio n. 183/H** – lungo l'arco dell'intero ciclo del progetto di investimento (pianificazione, budgeting, cantiere, avvio, rendicontazione).

I percorsi formativi per gli ammessi, che saranno affidati, secondo le normative vigenti in materia di appalti pubblici di servizi, a Società di Comunicazione esterna all'Amministrazione Comunale, saranno così modulati:

- modulo da 20 ore, esclusivamente per le imprese di nuova costituzione, sulla cultura di impresa;
- modulo da 10 ore sulla gestione del finanziamento (rendicontazione ecc.)

Fase 4: Approvazione delle proposte ed ammissione a finanziamento.

Ultimate le attività della fase 3, il RUP predisporre il provvedimento dirigenziale di approvazione delle proposte ammesse e degli esiti delle attività di tutoraggio, con conseguente ammissione a contributo.

Entro 45 giorni dalla comunicazione di ammissione a contributo, il beneficiario dovrà avviare il progetto, dandone formale comunicazione al Responsabile Unico del procedimento.

I provvedimenti dirigenziali di approvazione delle proposte ammesse e, di conseguente ammissione a finanziamento, rechneranno, di volta in volta, l'indicazione delle risorse ancora disponibili.

Gli stessi provvedimenti saranno notificati ai beneficiari e ne verrà, altresì, data pubblicità, con le stesse modalità dell'avviso pubblico.

In caso di sopravvenuta disponibilità di risorse, a seguito di rinunce o di rimodulazioni, ovvero in presenza di risorse aggiuntive da destinare al progetto, si procederà allo scorrimento delle domande risultate ammesse, ma non finanziate per esaurimento dei fondi, in base ad apposita graduatoria, approvata con provvedimento dirigenziale, all'esito della verifica di ammissibilità delle stesse.

Modalità di erogazione del contributo

Il contributo potrà essere erogato solo a seguito di comunicazione formale di avvio del progetto, da parte del beneficiario al RUP, come prescritto dalla "Fase 4: Approvazione delle proposte ed ammissione a finanziamento", secondo le seguenti modalità.

Contributo in c/investimenti

1. una prima tranche, pari al 30% del contributo in c/investimenti, verrà erogata, a titolo di anticipazione, a seguito di ricezione di formale richiesta, da parte dell'impresa ammessa a contributo, ed alla presentazione della garanzia, come nel seguito specificato;
2. una seconda tranche, pari al 50% del contributo in c/investimenti, sarà erogata al raggiungimento minimo del 40% della relativa spesa complessiva, comprensiva del co-finanziamento, debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione sulle attività svolte, come nel seguito specificato;
3. una terza tranche, pari al 20%, a saldo del contributo in c/investimenti, verrà erogata al raggiungimento del 100%, debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione sulle attività svolte, come nel seguito specificato.

Contributo in c/esercizio

1. una prima tranche, pari al 40% del contributo in c/esercizio, a titolo di anticipazione, sarà erogata, a seguito di formale richiesta da parte dell'impresa ammessa a contributo ed alla presentazione della garanzia, come nel seguito specificato;
2. una seconda tranche, a saldo del contributo in c/esercizio, verrà erogata entro i 12 mesi, a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese sostenute, come nel seguito specificato.

Ai sensi dell'art. 131, paragrafo 4, del Regolamento UE n. 1303/2013, l'erogazione delle anticipazioni è subordinata alla presentazione di una garanzia di pari importo, rilasciata da una banca o da altro istituto finanziario/assicurativo, di cui al Fac-simile allegato alle presenti Linee Guida.

Il Comune di Bari si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo, in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Il pagamento delle sopraindicate tranche è subordinato:

- alla verifica di conformità delle attività poste in essere, rispetto a quanto indicato nella proposta progettuale e nel relativo cronoprogramma, ed alla presentazione della documentazione giustificativa;
- alla verifica di conformità, rispetto alle prescrizioni dell'avviso pubblico;
- alla verifica di correttezza contributiva e fiscale.

Obblighi del Beneficiario

1. L'impresa ammessa alle agevolazioni è tenuta a garantire:

- l'adempimento a quanto stabilito nell'Avviso Pubblico e nella proposta progettuale finanziata;
- l'attuazione dell'operazione ammessa a finanziamento e il corretto utilizzo del contributo pubblico erogato;
- la partecipazione, durante tutto l'arco temporale dell'investimento e dello start-up, alle sessioni mirate di approfondimento e di networking promosse presso PORTA FUTURO BARI;
- l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione, circa l'agevolazione con fondi comunitari, quale l'esposizione nei locali della iniziativa, di una targa recante il riferimento al Programma, secondo il format che sarà reso disponibile, a seguito di ammissione a contributo;
- l'applicazione e il rispetto delle disposizioni, in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- la conservazione e la disponibilità della documentazione relativa all'operazione finanziata, per almeno tre anni successivi alla chiusura del PO o alla sua chiusura parziale e, comunque, fino al completo rimborso del finanziamento;
- il rispetto delle procedure di monitoraggio e di rendicontazione delle spese;
- il rispetto del termine di completamento delle spese;
- il rispetto della normativa in tema di ambiente;
- il rispetto della normativa in tema di pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;
- il rispetto della normativa comunitaria che disciplina l'accesso alle agevolazioni "de minimis";
- il rispetto degli obblighi connessi al principio di "stabilità delle operazioni", di cui all'art. 71 del Regolamento (UE) 1303/2013 (vincolo di destinazione degli attivi materiali e immateriali, fino al decorrere dei tre anni, dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile);
- ogni altra prescrizione indicata nel contratto di concessione delle agevolazioni;
- il rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- il rispetto del divieto del doppio finanziamento delle attività;
- il consenso all'inserimento dell'impresa nell'elenco dei beneficiari, pubblicato in forma elettronica o in altra forma, contenente la denominazione dell'impresa e l'importo dell'agevolazione concessa.

Durata del sostegno

Le attività sostenute dal contributo – tutoraggio, accompagnamento e formazione, investimenti e gestione del primo esercizio – dovranno avere una durata massima di 12 mesi, dall'ammissione a contributo.

Le attività dovranno avere uno svolgimento continuativo, senza interruzione temporale.

Non sono ammessi alle agevolazioni i pagamenti effettuati successivamente alla data di ultimazione del progetto.

Non è ammissibile alcuna proroga della durata delle attività progettuali.

RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Presentazione delle domande di rimborso intermedie e del rendiconto finale delle spese

Il Beneficiario, in base alle scadenze fissate nell'Avviso Pubblico D_BARI START UP Imprese, per la creazione di nuove attività imprenditoriali presso i quartieri target della rigenerazione urbana della Città Metropolitana di Bari, procede all'inoltro delle domande di rimborso intermedie all'AdG. Le domande di rimborso sono rappresentate dalle "certificazioni di spesa" che il Beneficiario trasmette all'Amministrazione.

La rendicontazione delle attività svolte avverrà a costi reali, così come descritto dagli artt. 67 e 68 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e art. 14 del Reg. (UE) n. 1304/2013.

Il Beneficiario è tenuto alla rendicontazione di tutti i costi diretti e indiretti del progetto, allegando i giustificativi comprovanti le spese. La modalità di rendicontazione a costi reali si basa sul concetto di costo effettivamente sostenuto e corrispondente a pagamenti eseguiti e comprovati da fatture quietanzate e/o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. Il costo reale è distinto in costi diretti e costi indiretti dettagliati per le voci di costo previste dal progetto approvato.

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con le seguenti modalità:

- bonifico bancario (da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo al soggetto beneficiario);
- carta di credito aziendale (la cui titolarità sia in capo al soggetto beneficiario).
- ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, la lista dei movimenti bancari e a saldo finale dovrà essere prodotto l'estratto conto corrente bancario (in formato elettronico o cartaceo), in quanto la sola disposizione del pagamento non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa.

Tutti i documenti contabili ed i bonifici bancari dovranno contenere:

- la dicitura POC METRO 2014-2020;
- il codice e titolo del progetto: POC_BA_I.3.1.b "D_BARI START UP IMPRESE";
- il codice identificativo CUP assegnato dal Comune di Bari al progetto;
- il codice COR_identificativo dell'aiuto individuale, registrato sul RNA tenuto presso il MISE.

I documenti contabili devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo.

La presentazione della rendicontazione dovrà inoltre essere corredata da:

- Dichiarazione di spesa firmata dal Legale Rappresentante corredata da una tabella riportante le spese suddivise per tipologia così come da budget approvato;
- Relazione tecnica contenente la descrizione delle attività, dei risultati del progetto e dell'avanzamento della spesa, confrontati con quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma, e le motivazioni degli eventuali scostamenti.
- Eventuali ulteriori documenti richiesti dal Comune di Bari.

L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale del soggetto attuatore, disponibile per le verifiche in loco e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione del progetto.

Durante la fase di attuazione, i beneficiari sono autorizzati, purché sia funzionale a perseguire meglio l'obiettivo progettuale e coerente con i criteri di ammissibilità dell'Avviso Pubblico, a rimodulare il budget della proposta progettuale presentato in fase di domanda di contributo nel corso del progetto, una sola volta e fino a un limite del 20% dei costi ammissibili tra le diverse voci di bilancio, nel rispetto dei vincoli ove previsti, senza che sia considerato come una modifica del progetto approvato. Tali modifiche dovranno essere comunicate al Comune di Bari tramite comunicazione scritta via PEC.

Modifiche superiori al 20% dei costi ammissibili saranno soggette a un'autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione.

Spese ammissibili

In linea generale, affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, devono essere soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale. La spesa deve essere:

- ✓ pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'AdG o dall'Organismo Intermedio, o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile;
- ✓ effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore;
- ✓ sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- ✓ tracciabile, ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;
- ✓ contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Tutte le spese (per investimenti e di esercizio) – per essere ammissibili – devono essere sostenute dopo la comunicazione di ammissione a contributo, disposta con apposita determinazione dirigenziale.

Sono ammissibili le seguenti **spese per investimenti**, al netto dell'IVA:

- a. arredi, macchinari, impianti di produzione e attrezzature varie, nonché automezzi di tipo commerciale, purché dimensionati all'effettiva attività da svolgersi, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità commerciale/produttiva, oggetto del contributo;

- a1. in caso di acquisto di beni usati, ai sensi del DPR 5 febbraio 2018, n. 22, la spesa è ammissibile qualora:
- il venditore rilasci una dichiarazione autocertificata attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non abbia beneficiato di un contributo nazionale o europeo;
 - il prezzo del materiale usato non sia superiore al suo valore di mercato e inferiore al costo di materiale simile nuovo;
 - le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito, siano adeguate alle esigenze dell'operazione e conformi alle norme e agli standard pertinenti.
- b. opere edili, impiantistiche e assimilate (entro il limite del 15% del valore dell'investimento complessivo)
- c. programmi informatici, commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa. Per programmi informatici sono da intendersi prodotti software acquistabili a pacchetto, attraverso i listini di produttori accessibili sul mercato, nella forma della licenza d'uso avente utilità pluriennale (software applicativo, software per l'attivazione di servizi b2b e b2c basati sul web). Non è ammissibile l'acquisizione di programmi software sviluppati ad hoc, né l'acquisto di servizi per lo sviluppo o per la personalizzazione di software, di licenze software a consumo o annuali e altra spesa non riferita a beni aventi utilità pluriennale;
- d. investimenti iniziali in identità visiva, sviluppo sito web/APP/portali internet, piattaforma e-commerce, azioni di marketing di avvio (entro il limite del 10% del valore dell'investimento complessivo);
- e. spese di progettazione esecutiva, direzione lavori, servizi di consulenza e assistenza tecnica ai lavori e allestimenti (entro il limite del 7% del valore dell'investimento complessivo);
- f. costo della polizza fideiussoria, in caso di richiesta di anticipazione;
- g. spese notarili di costituzione della società.

Sono ammissibili le seguenti **spese di esercizio**, al netto dell'IVA, predisposte secondo il prospetto allegato:

- a. spese per il personale dipendente
- b. spese relative all'acquisto di materie prime, semilavorati, materiali di consumo;
- c. spese di locazione di immobili derivanti da contratti registrati;
- d. utenze: energia, acqua, riscaldamento, telefoniche e connettività corrisposte direttamente ai gestori sulla base di contratti intestati all'impresa beneficiaria;
- e. premi per polizze assicurative;
- f. canoni ed abbonamenti per l'accesso a banche dati, per servizi software, servizi "cloud", servizi informativi, housing, registrazione di domini Internet, servizi di posizionamento sui motori di ricerca, acquisto di spazi per campagne di Web Marketing, Keywords Advertising, Social, Brand Awareness e Reputation.

Spese non ammissibili

Non sono, comunque, ammissibili:

- a) tutte le spese afferenti attività inammissibili;
- b) prodotti finiti destinati alla vendita;
- c) l'Imposta sul Valore Aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile secondo la normativa nazionale vigente;
- d) le spese per acquisto di terreni e immobili;
- e) le spese per l'acquisto di autovetture di tipo non commerciale e motoveicoli;
- f) le spese per l'acquisto di servizi non espressamente indicate ai commi precedenti;
- g) le spese per l'acquisto di beni o servizi già oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche;
- h) gli interessi sui finanziamenti esterni;
- i) le spese per leasing;
- j) le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
- k) le tasse e spese amministrative;
- l) gli ammortamenti;
- m) i titoli di spesa regolati in contanti o con qualsiasi altro mezzo di pagamento non tracciabile;
- n) forniture "chiavi in mano": fornitura effettuata da un unico fornitore che realizzi l'intero progetto occupandosi di tutte le fasi di realizzazione;
- o) gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice;
- p) le opere edili e assimilate realizzate da un'impresa edile nel caso la stessa (o il suo amministratore o uno dei suoi soci) sia anche proprietaria dell'immobile su cui si realizzano le opere;
- q) beni localizzati al di fuori della sede operativa dell'impresa o presso terzi come distributori automatici, apparecchiature concesse in uso a clienti, cartelloni pubblicitari o apparecchiature pubblicitarie elettroniche anche se posizionati su mezzi mobili.

Non è ammissibile alcun tipo di intermediazione nella fornitura, che possa comportare un aggravio di costi per la finanza pubblica.

Per le attività di bed & breakfast non sono ammissibili alle agevolazioni, gli investimenti relativi alla parte dell'abitazione, da adibire a domicilio del soggetto proponente.

Al fine di permettere le verifiche atte a scongiurare il rischio di doppio finanziamento, così come da art. 65 par. 11 Reg. (UE) 1303/2013, il Beneficiario è tenuto ad indicare su ogni documentazione amministrativo-contabile comprovante le spese sostenute e le attività realizzate: a) che il documento di spesa è presentato per operazione a valere su:

- a) POC METRO 2014-2020
- b) Progetto: POC_BA_I.3.1.b "D_BARI START UP IMPRESE
- c) codice identificativo CUP assegnato dal Comune di Bari al progetto, con il quale si presenta a rendiconto il relativo documento di spesa;
- d) il codice COR_identificativo dell'aiuto individuale, registrato sul RNA tenuto presso il MISE.

La presenza di tali indicazioni è oggetto di verifica in sede di controllo di I livello sia on-desk, che in loco da parte dell'AdG.

Tutta la documentazione, inoltre, deve essere conservata in sede nel fascicolo di progetto, al fine di rendere possibili anche le visite di controllo in loco da parte dell'Amministrazione o degli altri soggetti autorizzati.

Revoche

Il contributo concesso potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei casi e secondo le seguenti procedure, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Il contributo potrà essere revocato totalmente o parzialmente, nei seguenti casi:

- assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari (revoca parziale);
- presentazione di dichiarazioni mendaci, riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione (revoca totale);
- non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte (revoca totale);
- inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento, emersi dall'analisi della documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti (revoca parziale);
- accertamento o riconoscimento, in sede di verifiche in loco o verifica finale, di un importo di spese ammissibili, inferiore a quelle previste nel budget della proposta progettuale ammessa a finanziamento ovvero riscontro della irregolarità dell'iniziativa realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità

collegate ai requisiti di ammissibilità del beneficiario o alle spese sostenute (revoca parziale);

- indisponibilità del destinatario finale ai controlli in loco o mancata produzione dei documenti richiesti, in sede di verifica (revoca totale);
- alienazione, cessione a qualunque titolo, variazione dall'uso originario, ad opera del beneficiario, dei beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato, nei 36 mesi successivi alla concessione del contributo, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti (revoca parziale);
- fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o concordato preventivo, altre procedure concorsuali, salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. n. 267 del 16/03/1942, intervenute durante l'esecuzione del progetto oppure prima che siano trascorsi tre anni dalla concessione del contributo (revoca parziale);
- stato di liquidazione volontaria, scioglimento, inattività dell'azienda del beneficiario, di fatto o di diritto, durante l'esecuzione del progetto oppure prima che siano trascorsi tre anni dalla concessione del contributo (revoca parziale).
- In caso di concordato preventivo con continuità aziendale, ex art. 186-bis R.D. n. 267 del 16/03/1942, oltre ai requisiti previsti per legge, ai fini del mantenimento dell'agevolazione, è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista incaricato dal Giudice, esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal destinatario finale, in conseguenza della ammissione alla agevolazione.

Alle condizioni suindicate, l'agevolazione potrà essere mantenuta, anche nel caso in cui il concordato preveda la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa ad una società cessionaria, purchè quest'ultima rispetti i requisiti previsti dal bando. Eventuali casi di richiesta di subentro (ad esempio, a seguito di cessioni del ramo d'azienda, fusione mediante incorporazione), verranno valutati dal Comune di Bari.

Rinunce

Nel caso in cui il beneficiario, a seguito di comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento, intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo al Comune di Bari, entro 15 giorni da tale comunicazione, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: **politichedellavoro.comunebari@pec.rupar.puglia.it**,

In tale ipotesi, il Comune procederà ad individuare un nuovo progetto finanziabile – ove esistente – mediante scorrimento della graduatoria di ammissione.

Nel caso di rinuncia, da parte del beneficiario, nella fase attuativa del progetto, al completamento dello stesso, dovrà restituire le somme già ricevute, a titolo di contributo.

ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGI

L'AdG, ai sensi dell'art. 25, comma 4, del Regolamento UE 1303/2013, effettua verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e

verifiche in loco, per accertare che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che, queste ultime, siano conformi al diritto applicabile, al Programma Operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione.

Oltre al controllo sui documenti presenti ai fini della rendicontazione, il Comune di Bari, in quanto Organismo Intermedio, si riserva la possibilità di effettuare ispezioni, controlli in loco e sopralluoghi (anche a campione) presso il beneficiario, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal bando, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal destinatario finale, con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti, e, in generale, le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento UE 1303/2013 potrà svolgere controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I beneficiari sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo concesso. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità, relativi al beneficiario alle spese sostenute, si darà luogo alla revoca ed al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Il beneficiario è tenuto, inoltre:

- a inviare al Comune di Bari i dati necessari per il monitoraggio progettuale, finanziario e procedurale, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa comunitaria e le condizioni per il sostegno, relative alle operazioni cofinanziate dal Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020;
- a rispondere alle verifiche che l'AdG potrà disporre, ai fini dell'accertamento dei risultati raggiunti, in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine potranno essere predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere ed ex post.

Adempimenti in materia di informazione e pubblicità

A norma di quanto disposto dall'art. 115, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'Allegato XII dello stesso Regolamento e dal Reg. di esecuzione (UE) n. 821/2014, i soggetti beneficiari sono tenuti ad adottare le misure necessarie ad informare e comunicare il pubblico in merito alle operazioni sostenute nel quadro del Programma PON METRO. Ai sensi di quanto previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 è, infatti, primaria responsabilità del soggetto beneficiario quella di dare risalto

del sostegno del fondo all'operazione, attraverso il corretto utilizzo dei loghi dell'Unione e del Fondo che sostiene l'operazione. In particolare, i beneficiari si impegnano ad esporre una targa recante il riferimento al Programma, secondo il format indicato nel documento allegato "Identità visiva PON METRO".

Trattamento dei dati personali

La programmazione 2014-2020 impone la rilevazione e la registrazione in formato elettronico delle informazioni relative ai partecipanti, ai fini della predisposizione delle Relazioni annuali di attuazione che l'AdG è tenuta a predisporre, ai sensi di quanto previsto ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1304/2013. L'AdG, al fine di ottemperare all'obbligo regolamentare, predispone un sistema di registrazione e memorizzazione delle informazioni, tale da garantire che il trattamento delle stesse avvenga nel rispetto della normativa europea e nazionale, in materia di tutela della privacy.

Il trattamento dei dati sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D. Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice), in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

L'interessato potrà esercitare i suoi diritti ai sensi degli artt. 15 e seguenti del GDPR 2016/679 e degli artt. 7 e seguenti del D. Lgs. 196/2003.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Franco Lacarra, POS Politiche Giovanili e del Lavoro della Ripartizione Politiche Educative, giovanili e del Lavoro.

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D. Lgs. n. 101/2018, di adeguamento della disciplina italiana al regolamento europeo sulla privacy, i dati richiesti dall'Avviso pubblico e dai formulari allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando e saranno conservati per il periodo necessario al conseguimento delle finalità, per le quali sono raccolti e trattati e, con modalità atte a garantire la sicurezza e la riservatezza dei medesimi dati e ogni altro diritto spettante all'interessato.

Allegati:

- ✓ all. 1 – documenti ammissione contributo
- ✓ all. 2 – schema disciplinare
- ✓ all. 3 – richiesta anticipo in c/investimenti
- ✓ all. 4 – richiesta anticipo in c/esercizio
- ✓ all. 5 – lettera accompagnamento rendiconto
- ✓ all. 6 – richiesta seconda trance e/o saldo in c/investimenti

- ✓ all. 7 – schema polizza fidejussoria per anticipo in c/investimenti
- ✓ all. 8 – schema polizza fidejussoria per anticipo in c/esercizio
- ✓ all. 9 – richiesta seconda trince a saldo in c/esercizio
- ✓ all. 10 – Prospetto rendicontazione spese ammissibili



**Al Comune di Bari
 POS Politiche Giovanili e del
 Lavoro della Ripartizione
 Politiche Educative, Giovanili e
 del Lavoro
 Via Crisanzio, n. 183/h – 70123
 Bari**

POC METRO 2014 – 2020

Progetto POC_BA_I.3.1.b Avviso pubblico D_BARI START UP Imprese

Approvato con D.D. n. 2019/05217 del 2/5/2019

CUP J94G17000040006

RICHIESTA DI SECONDA TRANCHE e/o SALDO DEL CONTRIBUTO IN C/INVESTIMENTI

Impresa _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/ a Sig., nato/a a il. ,
 e residente in..... , CAPProv..... ,
 via , consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in
 caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

in qualità di¹ dell'Impresa..... con
 sede legale nel Comune diCAP..... Prov.....
 Via....., P. IVA n. ,

- che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a € e il contributo ammissibile in c/investimenti è pari a € (.....)



RICHIEDE

- l'erogazione del 50% del suddetto contributo in c/ investimenti per un importo pari a € (.....);
- l'erogazione della terza tranche del 20% a saldo del contributo in c/investimenti per un importo pari a € (.....);

- che tale somma venga accreditata sul seguente Conto Corrente bancario dell'Impresa Beneficiaria (Conto esclusivo dedicato):

Conto corrente bancario IBAN

Intestato a

intrattenuto presso la Banca

Via CAP Città

Allega, in originale:

- Copia del documento di identità del dichiarante
- Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla competente CCIAA (Modello M14)
- Codice INAIL e matricola INPS, in corso di validità, di tutte le imprese beneficiarie

Data e luogo

Il dichiarante

.....



**Al Comune di Bari
 POS Politiche Giovanili e del
 Lavoro della Ripartizione
 Politiche Educative, Giovanili e
 del Lavoro
 Via Crisanzio, n. 183/h – 70123
 Bari**

POC METRO 2014 – 2020

Progetto POC_BA_I.3.1.b Avviso pubblico D_BARI START UP Imprese

Approvato con D.D. n. 2019/05217 del 2/5/2019

CUP J94G17000040006

RICHIESTA DI SECONDA TRANCHE A SALDO DEL CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO

Impresa _____

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' AI
 SENSI DEL DPR 445/2000**

Il/la sottoscritto/ a Sig., nato/a a il.,

e residente in....., CAPProv.....,

via, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in

caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

in qualità di¹ dell'Impresa..... con

sede legale nel Comune diCAP..... Prov.....

Via....., P. IVA n.,

- che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a € e il contributo ammissibile in c/esercizio è pari a € (.....)



RICHIEDE

l'erogazione della seconda tranche, a saldo del contributo in c/esercizio, per un importo pari a €
..... (.....);

- che tale somma venga accreditata sul seguente Conto Corrente bancario dell'Impresa Beneficiaria (Conto esclusivo dedicato):

Conto corrente bancario IBAN

Intestato a

intrattenuto presso la Banca

Via CAP Città

Allega, in originale:

- Copia del documento di identità del dichiarante
- Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla competente CCIAA (Modello M14)
- Codice INAIL e matricola INPS, in corso di validità, di tutte le imprese beneficiarie

Data e luogo

Il dichiarante

.....

1Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente determinazione conforme al documento informatico con firma digitale, è stata adottata in data 04/03/2022 ed è divenuta esecutiva in data 04/03/2022.

Il Dirigente Responsabile
Girolama Bonante

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>